



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0023612 del 08/09/2009

Indirizzi In Allegato

Pratica N. DSA-VIA-LO-00 [2009.0063]

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Ottemperanza (V.O. 56) ex art. 185, comma 4, del D. Lgs. 163/2006. Progetto definitivo " Accessibilità Malpensa - Collegamento SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fio al nuovo ponte sul Ticino". (CUP F32C05000320001).
Comunicazione esito istruttoria.**

La Società ANAS S.p.A. con nota prot. CDG-0029705-P del 26/02/2009, acquisita agli atti in data 17/03/2009 e prot. DSA-2009-6600, ha trasmesso il progetto definitivo del "Collegamento tra la SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino" ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 163/2006, alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008, e più specificamente per quelle del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005.

La Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA-VAS con nota prot. CTVA-2009-3189 del 31/8/2009, acquisita agli atti in data 31/8/2009 e prot. DSA-2009-22930, ha trasmesso in proprio parere n. 327 del 29 luglio 2009, che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA-VAS, nel citato parere n. 327/2009 ha ritenuto che:

1. *Sussista una sostanziale coerenza del progetto definitivo con il progetto preliminare oggetto della Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008.*
2. *Le variazioni introdotte dal progetto definitivo o non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo o introducono elementi migliorativi ovvero comportano nuove soluzioni accettabili dal punto di vista della compatibilità ambientale.*

3. *La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto definitivo fatti salvi gli aspetti di dettaglio determinati dallo sviluppo esecutivo degli elaborati.*
4. *Il PMA, nelle linee generali di impostazione, è condivisibile, ma dovrà essere integrato, modulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente per quel che riguarda la versione da produrre con il progetto esecutivo, anche tenendo conto di quanto sopra esposto.*

e che, "per tutto quanto sopra argomentato fatte salve le concomitanti valutazioni della Regione Lombardia di cui alla Deliberazione n°VIII/09491 in data 20.5.2009 della Regione Lombardia, è verificata l'ottemperanza del Progetto Definitivo alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale, nonché la compatibilità ambientale delle variazioni introdotte, alle seguenti prescrizioni (secondo le valutazioni di cui all'allegata tabella):

1. *Il Proponente dovrà realizzare un sistema di monitoraggio finalizzato a che, durante l'esercizio dell'infrastruttura, con riferimento alla situazione a quel momento esistente conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria, sia periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Durante la progettazione esecutiva dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Proponente, per la pianificazione di tale azione, conformemente ad analoghi provvedimenti adottati su altre primarie arterie della rete stradale lombarda (p.es. BREBEMI), in modo che sia integrata una rete di monitoraggio unitaria e coerente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, dovrà anche contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente ai collegamenti stradali rilevi il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, integrata per quanto necessario alla valutazione da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione e messa in opera dovranno essere a carico del Proponente. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia; il Proponente dovrà realizzare i sistemi di elaborazione e trasmissione-dati. Le relative forniture e impiantistiche saranno gestite, in conformità a quanto previsto dal Protocollo, a cura e spese del Proponente o, successivamente, del Soggetto addetto alla manutenzione delle opere.*
2. *Il piano di monitoraggio ambientale allegato al progetto esecutivo dovrà adeguarsi alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità già individuate da tutti i Soggetti competenti o che emergeranno dalle ulteriori rilevazioni ante-operam. Dovranno altresì essere giustificati, alla luce delle predette valutazioni, tutti i criteri di campionamento nello spazio e nel tempo, esplicitando le modellistiche ed evidenziando in particolare le situazioni di criticità richiedenti misure più approfondite rispetto agli standard medi adottati. Mediante l'attuazione del piano di*

monitoraggio e biomonitoraggio dovranno fra l'altro essere approfondite le valutazioni circa la qualità dell'aria post operam nel comparto territoriale di riferimento di cui alla Prescrizione precedente.

- 3. Il Proponente dovrà studiare, in accordo con gli Enti Locali, eventuali soluzioni alternative alla demolizione del ponte di Castelletto ed alla sua sostituzione con altro manufatto adatto all'esclusivo transito ciclopedonale, nonché alla riqualifica dell'ambito residuale, da sottoporre ai Soggetti interessati, con le necessarie integrazioni progettuali anche riguardanti la ex ss 494.*
- 4. Si dovrà ulteriormente approfondire l'individuazione e caratterizzazione dei recettori d'inquinamento acustico, con particolare riguardo a quelli residenziali e particolarmente sensibili, prevedendo una valutazione puntuale degli attuali livelli di immissione, stime puntuali dei livelli di immissione previsti post operam in assenza di mitigazioni e post operam con mitigazioni dimensionate al conseguimento degli obiettivi di ottimizzazione non limitati al mero rispetto dei limiti di legge, valutando i provvedimenti per conseguire l'obiettivo, qualitativamente più significativo, di contenimento ottimale dell'incremento del livello equivalente di immissione post operam rispetto all'ante operam, in relazione allo stato dell'arte delle tecniche.*
- 5. Si dovrà ulteriormente approfondire l'individuazione modellistica dei campi di vibrazione risultanti post operam sugli edifici più esposti, mirando anche in questo caso ad una minimizzazione degli effetti compatibilmente al bilancio costi benefici e allo stato dell'arte delle tecniche.*
- 6. I risultati dell'affinamento delle modellizzazioni su inquinamento acustico e vibrazioni dovranno avere conseguenze critiche anche nell'elaborazione del PMA allegato al progetto esecutivo.*
- 7. Il cronoprogramma di dettaglio allegato al progetto esecutivo dovrà tener conto di tutte le ulteriori condizioni al contorno accertate e prevedibili, anticipando ulteriormente, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale. In base a detto cronoprogramma esecutivo, dovranno essere riadeguate conseguentemente le previsioni inserite nell'elaborato "M.5 - Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio", anche tenendo conto delle interferenze sui cantieri e sull'ambiente circostante derivanti dalla concomitante realizzazione di altre infrastrutture regionali.*
- 8. Dovrà predisporci quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001).*
- 9. Sulla base degli aggiornamenti di cui alle Prescrizioni precedenti, dovrà essere redatto un Piano particolareggiato della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la viabilità, la gestione, gli impatti (rumore, vibrazioni, polveri e gas di scarico, governo delle acque, impatti sugli ecosistemi all'intorno, salute dei lavoratori e delle popolazioni, anche con riferimento alle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea), le mitigazioni e protezioni durante i lavori, i monitoraggi e – attraverso un dettagliato progetto di ripristino e riqualificazione – la sistemazione finale*

delle aree da utilizzare (anche con il ripristino della vegetazione esistente, ove presente).

10. *Dovrà esser redatta apposita Relazione sulle previste modalità di applicazione di tutte le Prescrizioni CIPE, della Regione Lombardia o derivanti dalla presente Verifica di Ottemperanza relative alla fase di attuazione, ad uso dei Soggetti addetti al controllo di esecuzione.*

Per tutto quanto sopra esposto

SI DISPONE CHE

è verificata l'ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni della Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008 di compatibilità ambientale nel rispetto delle prescrizioni e condizioni indicate nel sopra citato parere della Commissione di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 327, del 29 luglio 2009, con allegata la "Scheda riepilogativa delle prescrizioni". Le variazioni introdotte dal progetto definitivo o non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo o introducono elementi migliorativi ovvero comportano nuove soluzioni accettabili dal punto di vista ambientale.

Si ricorda, inoltre, che la normativa vigente prevede che il progetto esecutivo, eventualmente adeguato sulla base dell'esito positivo della verifica di ottemperanza, potrà essere approvato dal Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell'art. 176 del D. Lgs. 163/06, e dovrà essere trasmesso prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del comma 7, dell'art. 185, allo scrivente Ministero ai fini delle verifiche tecniche sulla corretta attuazione durante le fasi di realizzazione dei lavori e di esercizio delle opere e degli impianti, mediante azioni di verifica e controllo comportanti sopralluoghi in corso d'opera, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo.

In particolare il progetto esecutivo dovrà essere corredato del progetto di monitoraggio ambientale di cui all'art. 121, dell'Allegato XXI al D. Lgs. 163/06, nonché della relazione di cui all'art. 20, comma 4, del citato Allegato XXI, attestante la rispondenza al progetto definitivo approvato ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso.

Allegati c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Bruno Agricola

Il Direttore della Direzione III[^]
Dr. Mariano Grillo

Elenco indirizzi

Al Ministero Infrastrutture e dei
Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana 2
00161 Roma

All'ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Via Monzambano 10
00185 Roma RM

e p.c. Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per La Qualità e la
Tutela del Paesaggio, l'Architettura e
l'Arte Contemporanee
Via San Michele, 22
00153 Roma RM

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale
Territorio ed Urbanistica
Struttura VIA
Via Sasseti, 32/2
20124 Milano (MI)

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
Ministero dell'Ambiente
Via C. Colombo 44
00147 Roma RM



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2009 – 0003189 del 31/08/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA – 2009 – 0022930 del 31/08/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.:

Prof. Mittente:

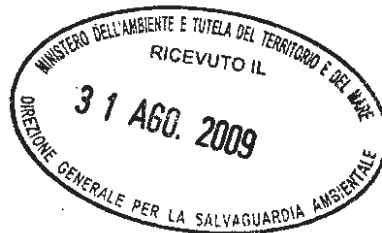
OGGETTO: Verifica di Ottemperanza ex art. 185 ,commi 4 e 5, D. Lgs. 163/2006 Progetto definitivo Accessibilità Malpensa Collegamento tra la SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino. Trasmissione parere n. 327 del 29 luglio 2009.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza della Direzione Generale, si trasmette copia conforme del parere, espresso ai sensi del D. Ldg. 12 aprile 2006, n. 163, relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nella seduta plenaria del 29 luglio 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



2014/ ROMA
VIA e VAS
112/a



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici è di interesse nazionale.

Verifica di Ottemperanza
(ex art. 185 ,commi 4 e 5, D. Lgs. 163/2006)

Parere n.327 del 29 luglio 2009

Progetto:	<p>Progetto definitivo</p> <p>ACCESSIBILITA' A MALPENSA</p> <p>Collegamento tra la SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino</p>
Proponente:	<p>ANAS S.p.A.</p>

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e

Ministero dell'Interno
LA TUTELA DELL'AMBIENTE
Commissione
dell'Impatto
Ambientale
Via Crispi

1. PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la Verifica di Ottemperanza, ex D. Lgs. 163/2006, art. 185, del progetto definitivo << Collegamento tra la SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino >>, avente per Proponente la ANAS S.p.A..

Il progetto di collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino è incluso nel primo Programma delle Infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, attuativo della c.d. "Legge Obiettivo" n. 443/2001. Il Programma, approvato con delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, include tra i "sistemi stradali ed autostradali" per il territorio lombardo le infrastrutture di "Accessibilità a Malpensa" tra cui la "Milano - Abbiategrasso - Magenta - Malpensa".

In data 11 aprile 2003 è stata sottoscritta l'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia che, relativamente agli interventi localizzati in territorio lombardo previsti nel suddetto Programma delle infrastrutture strategiche, regola e coordina le attività della Regione stessa, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dei soggetti aggiudicatori competenti. L'intervento è altresì inserito nel Protocollo d'Intesa "Accessibilità Malpensa" stipulato tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Varese, Rete Ferroviaria Italiana ed ANAS S.p.A. il 26.3.2007.

In data 3 maggio 2004 il soggetto proponente ANAS S.p.A. ha dato avvio, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 190/2002, all'iter approvativo dell'opera mediante deposito presso gli Enti Istituzionali del progetto preliminare e dello Studio di Impatto Ambientale, con relativa pubblicazione ai fini della valutazione di impatto ambientale.

Si riassumono sinteticamente le fasi principali dell'istruttoria svolte sul progetto preliminare sino al conseguimento dell'approvazione da parte del CIPE:

- 30.9.2003: Regione Lombardia si è espressa favorevolmente con prescrizioni sul progetto preliminare e sullo Studio di impatto ambientale (d.g.r. n. VII/14403 del 30.9.2003). Il parere è stato integrato con successiva d.g.r. n. VII/20030 del 23.12.2004;
- 30.11.2005: il Ministero dell'Ambiente, con nota n. GAB/2005/10123/B05, ha espresso parere favorevole, comprensivo di alcune integrazioni, condizionando il parere stesso all'ottemperanza di prescrizioni e raccomandazioni da svilupparsi in sede di progettazione definitiva, come da Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005;
- 7.2.2006: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota n. BAPS0234.19.04/2490 del, ha espresso parere positivo per quanto riguarda i tratti configurati come adeguamento in sede di strade esistenti e parere negativo per i tratti di nuova realizzazione;

410

- 23.1.2008: a seguito di incontri tecnici di approfondimento tra le parti e la trasmissione della documentazione integrativa richiesta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso un nuovo parere favorevole con nota n. DP/PAAC/34.19.04/615, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni dettate dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
- 31.1.2008: il CIPE ha approvato il progetto preliminare, con prescrizioni e raccomandazioni finali di carattere generale. Il provvedimento di approvazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2008.

La conclusione positiva dell'iter istruttorio ha determinato, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 190/2002, la compatibilità ambientale dell'opera, perfezionando altresì l'Intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

Regione Lombardia, a seguito dell'approvazione CIPE del progetto preliminare del 31.1.2008, ha promosso un Tavolo Istituzionale di confronto con gli Enti Locali coordinato dall'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità per l'avvio della fase di sviluppo del progetto definitivo. Al Tavolo hanno partecipato: Regione Lombardia, Provincia di Milano, i Comuni territorialmente coinvolti (Abbiategrasso, Albairate, Boffalora sopra Ticino, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Cusago, Magenta, Milano, Ozzero, Robecco sul Naviglio), il Parco Agricolo Sud Milano, il Consorzio Parco Lombardo Valle Ticino e il proponente ANAS S.p.A.. Come si evince dalla Deliberazione n°VIII/09491 in data 20.5.2009 della Regione Lombardia, con cui il presente progetto definitivo è stato approvato con prescrizioni, nell'ambito delle riunioni del Tavolo Istituzionale, svoltesi in date 21 febbraio, 10 Aprile, 19 Giugno e 18 settembre 2008, sono state individuate modifiche e integrazioni aggiuntive rispetto alle prescrizioni CIPE di cui all'atto del 31.1.2008, sulla cui base ANAS ha successivamente sviluppato e approvato, nel CdA del 17.12.2008, il progetto definitivo.

2. ITER AMMINISTRATIVO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

In data **8.5.2009**, con nota prot. DSA-2009-0011270, acquisita in ricezione al prot. CTVA-2009-0001863 del 18.5.2009, la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS il progetto definitivo trasmesso alla stessa dall'ANAS con nota prot.CDG-0029705-P del 26.2.2009, acquisita in data 17.3.2009 con prot. DSA-2009-0006600, nonché copia della nota della Provincia di Milano prot. 76255/7.3/2009.12 del 31.3.2009, acquisita in data 9.4.2009 con prot. DSA-2009-0009180, relativa a una richiesta d'integrazione documenti.

In data **1.6.2009**, con nota prot. CTVA-2009-0002078, il Presidente della CSVIA ha assegnato la Verifica di Ottemperanza al Gruppo Istruttore composto da:

Prof. Ing. Mario Manassero (Referente)
Prof. Vittorio Amadio
Avv. Filippo Bernocchi
Ing. Santi Muscarà
Ing. Mario Nova (Rappr. Regione Lombardia)

MINISTERO
DELLA TUTELA
della
Commissio
dell'Imp
Vic

In data 10.7.2009, previa convocazione con nota prot. CTVA-2009-0002588 del 9.7.2009, si è svolta una riunione fra i rappresentanti del Gruppo Istruttore e i rappresentanti del Proponente, con invito allargato a MIBAC e MIT.

3. RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA

3.1 Descrizione del progetto

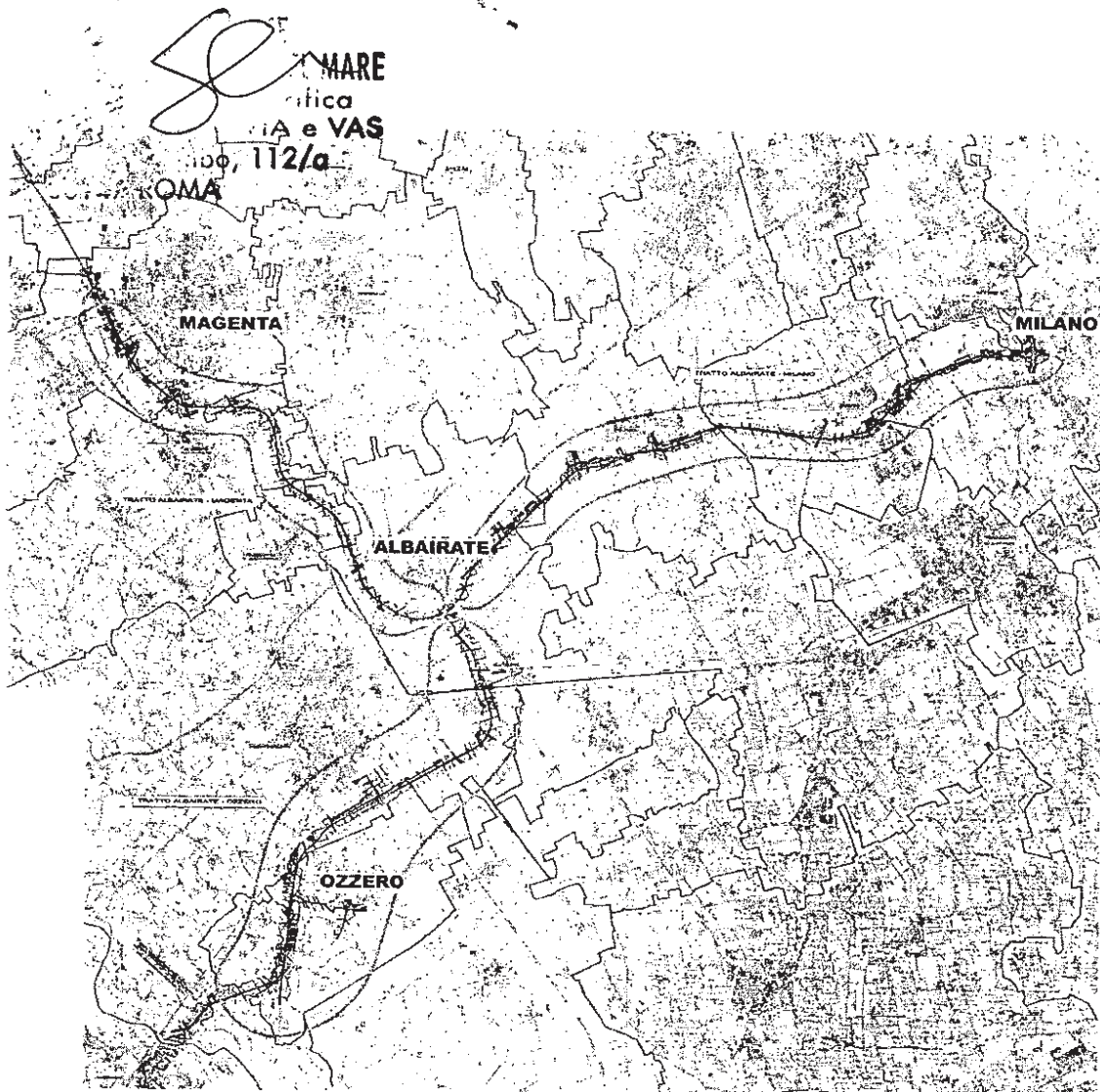
L'intervento si inquadra nel complesso di opere di adeguamento e potenziamento della viabilità di connessione all'aeroporto di Malpensa al fine di migliorare, con la messa in esercizio del collegamento Malpensa- A4 (Boffalora sopra Ticino), avvenuta il 30 marzo 2008, l'accessibilità veloce all'aerostazione dal bacino sud-ovest milanese e riequilibrare i carichi di traffico sulla rete.

Il tracciato si sviluppa nel territorio a ovest di Milano in tre distinte tratte che, con perno sull'interconnessione in Comune di Albairate, si diramano rispettivamente verso i Comuni di Magenta, Milano e Ozzero, per uno sviluppo complessivo di circa 32 km.

Specificamente si identificano:

- TRATTA "A": Magenta- Albairate: è compresa tra la S.S. 11, in Comune di Magenta, e l'interconnessione verso Abbiategrasso, in Comune di Albairate, per una lunghezza complessiva di km 10,7;
- TRATTA "B": Albairate - Milano: è compresa tra l'interconnessione in Comune di Albairate e la Tangenziale Ovest di Milano, per una lunghezza complessiva di km 12,0;
- TRATTA "C": Albairate - Ozzero: è compresa tra l'interconnessione di Albairate ed il termine del tratto di adeguamento in sede in Comune di Abbiategrasso, in corrispondenza dell'inizio dell'intervento relativo al nuovo ponte sul Fiume Ticino in corso di attuazione da parte della Provincia di Pavia. La lunghezza complessiva è di km 10,1.

Dil



In dettaglio:

TRATTA "A": Magenta - Albairate:

Il tracciato della tratta "A" si sviluppa nel territorio dei Comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio, Cassinetta di Lugagnano e Albairate per una lunghezza complessiva di 10,073 km.

L'inizio intervento si attesta in prossimità della S.S. 11 e dello svincolo realizzato nell'ambito dei lavori della "bretella Malpensa - Boffalora" già in esercizio e si sovrappone al percorso della S.S. 526. La sezione stradale di questo tratto è conforme alla tipologia "C1", salvo il tratto relativo al sottopasso della Linea RFI Milano-Mortara-Torino che viene realizzato a doppia carreggiata (tipologia "B1"). La sovrapposizione del tracciato alla statale n. 526 termina alla progressiva km 3+050, ove la nuova strada si distacca per passare il Comune di Robecco sul Naviglio a est della frazione di Castellazzo de' Barzi. Il tracciato si porta quindi nel territorio del Comune di Cassinetta di Lugagnano, supera il Canale Scolmatore, lambisce i territori a sud di Albairate fino all'interconnessione con le tratte "B" (verso Milano) e "C" (verso Ozzero).

Per quanto concerne le altimetrie, il primo tratto - dal caposaldo di inizio lotto per 2 km circa - si sviluppa in trincea per permettere, tra l'altro, l'attraversamento in sottopasso della linea RFI Milano - Novara - Mortara. Quindi la strada mantiene l'andamento altimetrico della S.S. 526 per proseguire a piano campagna fino al km 3+945. Di qui, in trincea di profondità media compresa tra 2 e 2,50 m, attraversa la frazione di Castellazzo de' Barzi, risale poi al di sopra del piano campagna con franchi nell'ordine di 1-1,50 m fino al ponte

MI...VERO
DELLA TUTELA DR
della Missir
V. B. C.

sul Canale Scolmatore previsto alla progressiva Km 7+940. Da qui scende per attraversare in semitrincea il territorio ad ovest di Albairate fino all'interconnessione con la tratta "B" e "C".

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Lunghezza complessiva: km 10,073
- Sezione tipo: cat. C1 – Extraurbana secondaria (con predisposizione per futuro allargamento a cat. B)
- Velocità di progetto: 60-100 Km/h
- Opere d'arte principali - lunghezza tratti in galleria artificiale: 1.015 m
- Numero svincoli: 5

TRATTA "B": Albairate - Milano:

Il tracciato della tratta "B" collega i Comuni di Albairate, Cisliano, Cusago e Milano, in gran parte sovrapponendosi al sedime della S.P. 114, che viene adeguato alla nuova sezione tipo "B", per una lunghezza totale di 12,052 km.

A partire dallo svincolo di interconnessione in Comune di Albairate, il tracciato, con caposaldo iniziale al km 10+073, si porta dopo circa 1 km sul sedime dell'attuale S.P. 114, che mantiene per i 2 km successivi. Quindi si sposta verso sud in sede propria, rimanendo parallelo alla strada provinciale, fino al km 16+520, dove si riporta nuovamente sul sedime della S.P. 114 al confine tra i Comuni di Cisliano e Cusago; la tratta di potenziamento in sede è prevista di lunghezza 2.800 m.

Superato lo svincolo n. 7 il tracciato si porta in sede nuova, riprendendo la S.P.114 al km 20+775 e ricalcandone il sedime fino al raccordo con lo svincolo della Tangenziale Ovest di Milano (via Zurigo), caposaldo di fine intervento.

Per quanto riguarda l'altimetria il tracciato si sovrappone per gran parte alla livelletta della S.P. 114 e, ove se ne discosta, si mantiene al di sopra del piano campagna con franchi variabili tra 0,70 e 1,60 m. In corrispondenza degli svincoli nn. 6 e 7 l'andamento è previsto in rilevato, con altezze rispettivamente pari a 7,50 e 8,50 m per permettere la realizzazione delle opere relative agli svincoli.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Lunghezza complessiva: km 12,052
- Sezione tipo : cat. B – Extraurbana principale
- Velocità di progetto: 70-120 Km/h
- Opere d'arte principali - lunghezza tratti in viadotto: 180 m
- Numero svincoli: 5

TRATTA "C": Albairate - Ozzero:

La tratta "C" ha caposaldo di inizio intervento in corrispondenza dello svincolo di interconnessione di Albairate; dopo un rettilineo di circa 700 m, mediante un viadotto di 600 m, supera la linea ferroviaria Milano-Mortara e il Naviglio Grande. Subito dopo lo svincolo n. 10 (Mendosio) il tracciato descrive una curva e si porta a sud dell'abitato di Abbiategrasso, attraversando il sistema irriguo di alcune aziende agricole e rimanendo in

ROMA

rettifilo per una lunghezza di circa 2.750 m; in tale tratto, in corrispondenza della S.S. 526, è previsto lo svincolo n. 11. Con una successiva curva in sinistra il nuovo itinerario raggiunge la S.S. 494 e, fino al caposaldo di fine tratta, si mantiene in corrispondenza del sedime della stessa prevedendo unicamente l'adeguamento in sede dei tratti marginali della sezione e alcune rotatorie in corrispondenza degli accessi individuati in accordo con i Comuni.

Per quanto riguarda l'altimetria, superata l'interconnessione con le tratte "A" e "B" il tracciato si mantiene al di sopra del piano campagna, con franchi variabili tra 0,50-1 m, fino alla rampa di salita verso il viadotto RFI linea Milano-Mortara con altezze variabili da 7 a 11 m. Quindi si riporta a piano campagna per poi alzarsi nuovamente in corrispondenza dei ponti che permettono lo scavalco della roggia Ticinella, della roggia S. Antonio e del Naviglio Bereguardo. La presenza di un gradone in terra naturale consente l'attraversamento in trincea di circa 600 m prima del raccordo con la S.S. 494, in corrispondenza del quale il tracciato ricalca la livelletta della statale esistente fino alla fine dell'intervento.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Lunghezza complessiva: km 10,194
- Sezione tipo: cat. C1 - Extraurbana secondaria
- Velocità di progetto: 60-100 Km/h
- Opere d'arte principali - Lunghezza tratti in viadotto : 600 m
- Numero svincoli: 6

Principali interventi sulla viabilità minore

La viabilità minore della tratta "A" è rappresentata, in Comune di Magenta, da un itinerario a servizio della zona industriale e per i raccordi con ponte Vecchio e Magenta centro.

Inoltre, nell'ambito della Delibera CIPE, viene proposto il tracciato in variante alla S.S. 11 in Comune di Pontenuovo di Magenta, nell'ambito dei territori comunali di Boffalora sul Ticino e Magenta. La variante prevista nel progetto ha una lunghezza di circa 2,600 km, di cui 2,100 km fuori sede con un percorso in variante nel territorio del Comune di Boffalora che comprende un nuovo scavalco del Naviglio con successivo passaggio in fregio all'area industriale "ex Saffa"; per i restanti 0,5 km il tracciato si sovrappone all'attuale sedime della S.P. 224 in Comune di Magenta, adeguandone l'attuale sedime e proponendo un nuovo schema a rotatoria a servizio dell'area logistica esistente. Il caposaldo di fine intervento è posto in corrispondenza della rotatoria esistente sulla S.S. 11.

Per quanto riguarda la tratta "B" viene previsto il nuovo collegamento tra il percorso storico della S.P. 114 e il nuovo progetto attraverso due interconnessioni in corrispondenza dello svincolo n. 9 (Comune di Milano S.P. 172) e dello svincolo n. 8 (Cusago est - Milano). Viene inoltre previsto, a partire dall'interconnessione della S.P. 172, il tracciato della nuova S.P. 114, che si affianca all'asse principale fino all'ingresso est del Comune di Cisliano per una lunghezza di 3.700 m. Superato il territorio di Cisliano, il tracciato della nuova S.P. 114 si sovrappone a quello esistente tra i Comuni di Cisliano e Albairate per una lunghezza pari a 3.600 m.

Nell'ambito della tratta "C" si prevede il rifacimento del percorso della "via per Marcatutto", che viene mantenuto sull'attuale sedime e consente il collegamento diretto con il nuovo terminal ferroviario in costruzione a Cascina Bruciata. Inoltre viene realizzato

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

l'adeguamento in sede della S.P. 183 Ozzero-Vermezzo in comune di Ozzero mediante
l'allargamento in sede e l'adeguamento alla tipologia F2 per una lunghezza pari a 1.400 m

del
dell'

3.2 Le principali modifiche introdotte in coerenza con le prescrizioni CIPE

In ottemperanza alle prescrizioni CIPE di carattere generale, il progetto definitivo ha sviluppato la tratta B Albairate - Milano a due carreggiate (tipologia B - extraurbana principale) e la tratta A Magenta - Albairate ad una corsia per senso di marcia (tipologia C1 - extraurbana secondaria), con predisposizione dei manufatti e delle opere d'arte per consentire l'eventuale futuro raddoppio di carreggiata.

Il progetto permette il mantenimento delle linee extraurbane di trasporto pubblico esistenti con gli itinerari che subiscono modifiche limitatamente all'utilizzo degli svincoli di progetto di interconnessione con la viabilità locale.

E' stato progettato il tracciato in variante alla S.S.-11 in Comune di Pontenuovo di Magenta, nell'ambito dei territori comunali di Boffalora sul Ticino e Magenta. La variante ha una lunghezza di circa 2,600 km di cui 2,100 km fuori sede con un percorso in variante nel territorio del Comune di Boffalora che comprende un nuovo scavalcamento del Naviglio, con successivo passaggio in fregio all'area industriale ex Saffa; per i restanti 0+500 km il tracciato si sovrappone all'attuale sedime della S.P. 224 in Comune di Magenta, adeguando l'attuale tracciato e proponendo un nuovo schema a rotatoria a servizio dell'area logistica esistente. Il caposaldo di fine intervento è posto in corrispondenza della rotatoria esistente sulla S.S. 11.

In ottemperanza alle prescrizioni di carattere puntuale, integrate con alcuni affinamenti e ottimizzazioni di carattere tecnico-ambientale promossi dalle amministrazioni coinvolte nell'ambito del Tavolo Istituzionale di confronto, il progetto definitivo ha apportato una serie di modifiche all'organizzazione degli svincoli e allo sviluppo delle opere d'arte di cui si riepilogano i principali in relazione alle tre tratte funzionali dell'intervento.

TRATTA "A": Magenta - Albairate

Lo svincolo n. 3 in corrispondenza della SS 526 è stato spostato verso nord in Comune di Magenta mantenendo il percorso esistente della SS 526.

E' stata allungato il tracciato in galleria a ovest del Comune di Albairate includendo il tratto intercluso tra le due gallerie artificiali previste nel preliminare. L'opera assume nel progetto definitivo una lunghezza complessiva di 490 m.

E' stato inserito un nuovo svincolo in corrispondenza della SP 114, con conseguente modifica dello svincolo n. 4, che adotta uno schema del tipo a tre livelli con rampe dirette/semidirette in luogo della prevista rotatoria a due livelli.

TRATTA "B": Albairate - Milano

In Comune di Albairate è stato eliminato lo svincolo in corrispondenza della zona industriale (n. 5 nel preliminare) e sostituito con un sovrappasso.

Sono stati riorganizzati e razionalizzati gli svincoli in Comune di Cisliano. Lo svincolo n. 7 (nel preliminare) è stato eliminato e la rampa in direzione Abbiategrasso aggiunta allo schema rotatorio sulla SP 227 per Vittuone e raccordato con il nuovo tratto previsto per la SP 114. Il tracciato principale in corrispondenza dello svincolo n. 6 viene traslato a sud; lo svincolo, seppur mantenuto, è stato semplificato - schema a rotatoria a due livelli in luogo

dello schema a trombetta e si discende l'ingombro e l'impatto. L'accesso a Cascina Scanna è stato preservato. d.12/a

In Comune di Cusago è stato eliminato lo svincolo ad est dell'abitato (n. 9 nel preliminare), mantenendo il tracciato sul sedime della SP 114 fino alla località "Caminetti". Il raccordo è stato sostituito con uno svincolo con direzioni "parziali" da e per Milano.

Infine è stato eliminato lo svincolo su Via per Settimo (n. 10 nel preliminare), sostituito con uno svincolo a trombetta posto ad ovest del precedente ed è stato mantenuto l'itinerario storico della SP 114.

TRATTA "C": Albairate - Ozzero

E' stato modificato lo svincolo di Cascina Bruciata di interconnessione con la nuova fermata della linea RFI Milano-Mortara in Comune di Albairate.

E' stato traslato a nord lo svincolo di Mendosio in Comune di Abbiategrasso in corrispondenza dell'area produttiva, realizzando il collegamento richiesto tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica.

Infine è stata eliminata la bretella di collegamento tra l'abitato del Comune di Ozzero e la ex SS 494, sostituita dall'adeguamento in sede della SP 183.

Dette modifiche non presentano aspetti di rilevanza dal punto di vista del giudizio di compatibilità ambientale già espresso, ovvero consentono un'ulteriore ottimizzazione dell'inserimento dell'opera nell'ambiente.

3.3 Mitigazioni e compensazioni

Nell'ambito del progetto definitivo sono stati previsti interventi di mitigazione e compensazione ambientale in ottemperanza di quanto definito nell'ambito della procedura VIA e delle prescrizioni CIPE.

Le opere e i progetti di mitigazione sono finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine.

E' destinato un importo pari al 5% del costo complessivo dell'opera per gli interventi di compensazione ambientale e mitigazione, che sono stati definiti di concerto con gli Enti Parco Agricolo Sud Milano e Parco Lombardo Valle del Ticino.

Misure di compensazione

Le misure di compensazione sono applicate ad una superficie complessiva non inferiore a quella occupata dall'infrastruttura stessa, comprendendo la superficie asfaltata della viabilità di progetto e la superficie della viabilità esistente occupata e/o sostituita da quella di progetto.

Le opere di compensazione, inserite nel quadro economico riassuntivo al punto b12 "Finanziamento convenzione Parchi" per un totale di 3,7% dell'importo lavori, sono:

MINISTERO DELL'AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO
Commissione
dell'Impatto /
Vigilanza

Parco Agricolo Sud Milano:

- acquisizione e lavori Bosco di Cusago - 1° lotto "nell'ambito del Metrobosco";
- acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazzolo;
- realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e Bosco di Riazzolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore Nord Ovest e annesso opere di viabilità ciclopedonale;
- zone umide negli svincoli (già previste in progetto opere a verde)
- passaggi faunistici (già previsti da progetto)
- acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico
- riqualificazione paesistica dei complessi rurali
- realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione
- riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole

Parco Lombardo della Valle del Ticino:

- Completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha);
- Piano di Indirizzo Forestale;
- Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande;
- Realizzazione ponticello ciclopedonale di attraversamento del Canale Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino;
- Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione manufatto all'altezza della confluenza in Ticino (anche per Parco Agricolo Sud Milano);
- Piano di riqualificazione e manutenzione dei fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano).

Interventi di mitigazione

Il progetto delle mitigazioni e della sistemazione delle aree intercluse è articolato e modulato in funzione delle peculiarità paesaggistiche - ambientali nelle quali ciascun tratto ricade. Le opere a verde di progetto interessano la fascia di occupazione di progetto, le aree intercluse e aree specificatamente individuate per la mitigazione eco-sistemica e paesaggistica, con particolare riferimento agli elementi territoriali quali cascate, fontanili e corsi d'acqua, interessando così secondo necessità una fascia più ampia di quella strettamente interessata dall'opera.

Le opere di mitigazione e compensazione ambientale si possono ricondurre alle seguenti tipologie:

- attraversamenti faunistici tramite sottopassi
- barriere acustiche;
- mantenimento delle connessioni dei percorsi ciclo-pedonali interferite;
- impianto filare per riqualificazione vegetazione esistente a supporto dei corridoi faunistici;

710

-
- impianto filare arboreo ed arbustivo;
 - impianto filare arboreo;
 - impianto di aree a bosco;
 - impianto di aree a fascia tampone;
 - impianto di aiuole arbustive con valenza ecosistemica ;
 - impianto di aiuole arbustive ornamentali;
 - impianto di aiuole intercluse negli svincoli.

A queste si aggiungono la definizione e progettazione della Area verde filtro a protezione dell'abitato di Cislano e di quella di una Area a bosco compresa tra il tracciato e il Bosco di Cusago, oltre le compensazioni dirette e indirette ai parchi di cui sopra.

4. PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.8 DEL 31.1.2008

Nell'allegata "Tabella di Ottemperanza" sono riepilogati le prescrizioni, le risposte del Proponente (attraverso gli elaborati di riferimento) e gli esiti della presente valutazione.

Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) – elaborato presentato per la prima volta con il progetto definitivo – sono state evidenziate delle criticità risolvibili nella versione che costituirà parte integrante del progetto esecutivo, e che dovrà tener conto di:

- prescrizioni della presente Verifica di Ottemperanza;
- prescrizioni della Regione Lombardia;
- ulteriori rilevazioni ante-operam del Proponente o comunicate da Enti preposti.

5. CONCLUSIONI

Per effetto di quanto esposto in precedenza, ai fini dell'emissione della verifica di ottemperanza del progetto definitivo <<Collegamento tra la SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul

Ticino>> alle prescrizioni e raccomandazioni in merito contenute nella Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008, e più specificamente per quelle del Parere CSVIA n.61 del 26.1.2008, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale esprime

MINISTERO DI
L'INTERNA
Commissione
dell'Impatto
Via C...

PARERE CHE

1. Sussista una sostanziale coerenza del progetto definitivo con il progetto preliminare oggetto della Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008.
2. Le variazioni introdotte dal progetto definitivo o non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo o introducono elementi migliorativi ovvero comportano nuove soluzioni accettabili dal punto di vista della compatibilità ambientale.
3. La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto definitivo fatti salvi gli aspetti di dettaglio determinati dallo sviluppo esecutivo degli elaborati.
4. Il PMA, nelle linee generali di impostazione, è condivisibile, ma dovrà essere integrato, modulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente per quel che riguarda la versione da produrre con il progetto esecutivo, anche tenendo conto di quanto sopra esposto.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ARGOMENTATO

fatte salve le concomitanti valutazioni della Regione Lombardia di cui alla Deliberazione n°VIII/09491 in data 20.5.2009 della Regione Lombardia, è verificata l'ottemperanza del Progetto Definitivo alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale, nonché la compatibilità ambientale delle variazioni introdotte, alle seguenti prescrizioni (secondo le valutazioni di cui all'allegata tabella):

1. Il Proponente dovrà realizzare un sistema di monitoraggio finalizzato a che, durante l'esercizio dell'infrastruttura, con riferimento alla situazione a quel momento esistente conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria, sia periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Durante la progettazione esecutiva dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Proponente, per la pianificazione di tale azione, conformemente ad analoghi provvedimenti adottati su altre primarie arterie della rete stradale lombarda (p.es. BREBEMI), in modo che sia integrata una rete di monitoraggio unitaria e coerente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, dovrà anche contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente ai collegamenti stradali rilevi il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, integrata per quanto necessario alla valutazione da un

RE
VAS
2/a

sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione e messa in opera dovranno essere a carico del Proponente. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia; il Proponente dovrà realizzare i sistemi di elaborazione e trasmissione-dati. Le relative forniture e impiantistiche saranno gestite, in conformità a quanto previsto dal Protocollo, a cura e spese del Proponente o, successivamente, del Soggetto addetto alla manutenzione delle opere.

2. Il piano di monitoraggio ambientale allegato al progetto esecutivo dovrà adeguarsi alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità già individuate da tutti i Soggetti competenti o che emergeranno dalle ulteriori rilevazioni ante-operam. Dovranno altresì essere giustificati, alla luce delle predette valutazioni, tutti i criteri di campionamento nello spazio e nel tempo, esplicitando le modellistiche ed evidenziando in particolare le situazioni di criticità richiedenti misure più approfondite rispetto agli standard medi adottati. Mediante l'attuazione del piano di monitoraggio e biomonitoraggio dovranno fra l'altro essere approfondite le valutazioni circa la qualità dell'aria post operam nel comparto territoriale di riferimento di cui alla Prescrizione precedente.
3. Il Proponente dovrà studiare, in accordo con gli Enti Locali, eventuali soluzioni alternative alla demolizione del ponte di Castelletto ed alla sua sostituzione con altro manufatto adatto all'esclusivo transito ciclopedonale, nonché alla riqualifica dell'ambito residuale, da sottoporre ai Soggetti interessati, con le necessarie integrazioni progettuali anche riguardanti la ex ss 494.
4. Si dovrà ulteriormente approfondire l'individuazione e caratterizzazione dei recettori d'inquinamento acustico, con particolare riguardo a quelli residenziali e particolarmente sensibili, prevedendo una valutazione puntuale degli attuali livelli di immissione, stime puntuali dei livelli di immissione previsti post operam in assenza di mitigazioni e post operam con mitigazioni dimensionate al conseguimento degli obiettivi di ottimizzazione non limitati al mero rispetto dei limiti di legge, valutando i provvedimenti per conseguire l'obiettivo, qualitativamente più significativo, di contenimento ottimale dell'incremento del livello equivalente di immissione post operam rispetto all'ante operam, in relazione allo stato dell'arte delle tecniche.
5. Si dovrà ulteriormente approfondire l'individuazione modellistica dei campi di vibrazione risultanti post operam sugli edifici più esposti, mirando anche in questo caso ad una minimizzazione degli effetti compatibilmente al bilancio costi benefici e allo stato dell'arte delle tecniche.
6. I risultati dell'affinamento delle modellizzazioni su inquinamento acustico e vibrazioni dovranno avere conseguenze critiche anche nell'elaborazione del PMA allegato al progetto esecutivo.
7. Il cronoprogramma di dettaglio allegato al progetto esecutivo dovrà tener conto di tutte le ulteriori condizioni al contorno accertate e prevedibili, anticipando ulteriormente, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale. In base a detto cronoprogramma esecutivo, dovranno essere riadeguate conseguentemente le previsioni inserite nell'elaborato "M.5 - Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio", anche tenendo conto delle interferenze sui cantieri e sull'ambiente circostante derivanti dalla concomitante realizzazione di altre infrastrutture regionali.

8. Dovrà predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di inizio dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001).
9. Sulla base degli aggiornamenti di cui alle Prescrizioni precedenti, dovrà essere redatto un Piano particolareggiato della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la viabilità, la gestione, gli impatti (rumore, vibrazioni, polveri e gas di scarico, governo delle acque, impatti sugli ecosistemi all'intorno, salute dei lavoratori e delle popolazioni, anche con riferimento alle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea), le mitigazioni e protezioni durante i lavori, i monitoraggi e – attraverso un dettagliato progetto di ripristino e riqualificazione – la sistemazione finale delle aree da utilizzare (anche con il ripristino della vegetazione esistente, ove presente).
10. Dovrà essere redatta apposita Relazione sulle previste modalità di applicazione di tutte le Prescrizioni CIPE, della Regione Lombardia o derivanti dalla presente Verifica di Ottemperanza relative alla fase di attuazione, ad uso dei Soggetti addetti al controllo di esecuzione.

MINISTERO
DELLA
COSTITUZIONE
E DELLA
PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
COMMISSIONE
REGIONALE
DELLA
VIABILITÀ

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>PRESCRIZIONI</p> <p>PRESCRIZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE Elementi di carattere generale</p> <p>Dal punto di vista planimetrico e altimetrico, nonché per le opere di raccordo con la viabilità locale e per le opere accessorie, complementari ed integrative, si identifica quale tracciato di riferimento quello individuato con i colori rosso e giallo negli elaborati 3.2.2.1, 3.2.2.2, 3.2.2.3, 3.2.2.4, 3.2.2.5, 3.2.2.6, 3.2.2.7 dello Studio di Impatto Ambientale e successivamente dettagliato nell'ambito delle integrazioni al SIA, prodotte dal Proponente alla Commissione Speciale VIA con note del 18.3.2005 e del 30.5.2005 in forma di "aggiornamento progettuale febbraio 2005".</p>	<p>Il tracciato di cui ai suddetti elaborati è stato utilizzato per lo sviluppo del Progetto Definitivo, cui sono state apportati i necessari perfezionamenti di concerto con gli Enti e le Amministrazioni competenti e interessate, descritti nell'ambito della Relazione Generale all. A.1.1.</p>	<p>N. A.1.1 Relazione Generale Descrittiva, C.5.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta - Albairate, N. C.6.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta B Albairate - Milano, N. C.7.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta C Albairate - Ozzero, N. C.5.5.1-2-3-4-5 Profilo longitudinale tracciato principale Tratta A, N. C.6.5.1-2-3-4-5-6 Profilo longitudinale tracciato principale Tratta B, N. C.7.5.1-2-3-4-5-6 Profilo longitudinale tracciato principale Tratta C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata, introducendo modifiche progettuali a fini di recepimento Prescrizioni CIPE e ottimizzazione: cfr in particolare prima prescrizione CIPE di carattere ambientale.</p>
<p>Si prescrive che, sulla scorta delle valutazioni espresse nel parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003, Allegato A, capitolo A.2.3. in merito alle analisi di traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il collegamento tra la A4 (Casello di Boffalora) e la SS. n. II "Padana superiore" (Magenta) e fino a Albairate (innesto Variante di Abbiategrasso) venga realizzato ad una corsia per senso di marcia (tipologia C) con predisposizione di manufatti e opere d'arte per consentire il raddoppio della sezione; - la sezione a doppia carreggiata tra Albairate (innesto Variante di Abbiategrasso) e Milano sia realizzata secondo la tipologia B "extraurbana principale" (corsie da m 3,75, banchine da m 1,75 e margine interno da m 3,50). I manufatti e le opere d'arte sul tratto A4-Magenta-Albairate dovranno essere predisposti e realizzati per l'eventuale futuro raddoppio di carreggiata sempre con riferimento alla sezione stradale di tipologia B "extraurbana principale". <p>Si prescrive che il progetto definitivo contenga elaborati tecnici specifici che indichino, per il collegamento tra la S.S. n. II, "Padana superiore", (Magenta) ad Abbiategrasso realizzato ad una corsia per</p>	<p>Il tracciato di cui ai suddetti elaborati è stato utilizzato per lo sviluppo del Progetto Definitivo, cui sono state apportati i necessari perfezionamenti di concerto con gli Enti e le Amministrazioni competenti e interessate, descritti nell'ambito della Relazione Generale all. A.1.1.</p>	<p>N. C.1; C.5.4.3; C.5.4.4; C.5.4.5; C.5.4.6; C.5.4.7 riferiti alle sezioni tipologiche e alle planimetrie di progetto della tratta A Magenta-Albairate. N. C.1; C.6.4.4; C.6.4.5; C.6.4.6; C.6.4.7; C.6.4.8; C.6.4.9 riferiti alle sezioni tipologiche e alle planimetrie di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Si prescrive che il progetto definitivo contenga elaborati tecnici specifici che indichino, per il collegamento tra la S.S. n. II, "Padana superiore", (Magenta) ad Abbiategrasso realizzato ad una corsia per</p>	<p>Il tracciato di cui ai suddetti elaborati è stato utilizzato per lo sviluppo del Progetto Definitivo, cui sono state apportati i necessari perfezionamenti di concerto con gli Enti e le Amministrazioni competenti e interessate, descritti nell'ambito della Relazione Generale all. A.1.1.</p>	<p>N. C.1; C.5.4.3; C.5.4.4; C.5.4.5; C.5.4.6; C.5.4.7 riferiti alle sezioni tipologiche e alle</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

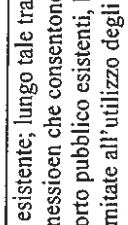
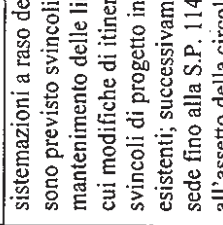
Handwritten signature and stamp:
 MARE
 ca
 VAS
 La prescrizione è stata ottemperata, introducendo modifiche progettuali a fini di recepimento Prescrizioni CIPE e ottimizzazione: cfr in particolare prima prescrizione CIPE di carattere ambientale.

Handwritten signatures and stamp:
 Viabilità Malpensa
 Pagina 15 di 73

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>sensu di marcia, i raccordi e le variazioni piano - altimetriche con la viabilità locale e con la viabilità principale al fine di verificare le caratteristiche del tracciato stradale a una corsia per senso di marcia in corrispondenza di svincoli e manufatti dimensionati per la doppia carreggiata.</p> <p>Si prescrive che nello sviluppo del progetto definitivo sia valutato attentamente (considerato anche il maggior grado di dettaglio proprio di tale fase progettuale) un adeguato utilizzo di tutti i fondi agricoli prevedendo laddove possibile lievi modifiche al tracciato al fine di pregiudicare il meno possibile la conduzione dei fondi stessi e di ridurre i reliquati che risulterebbero non funzionali all'attività agricola. Ove tale risultato non fosse perseguibile si chiede idonea valutazione delle aree da espropriare e dei conseguenti indennizzi nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si richiede inoltre che vengano studiati anche sovrappassi e sottopassi agricoli che garantiscano il sistema viabilistico intrapoderale. A tal fine si richiede la predisposizione di apposita planimetria progettuale in scala adeguata (1/2.000 e/o 1/5.000) che identifichi i fondi agricoli e le varie strade di servizio agli stessi e che atesti quanto sopra indicato in merito alla conduzione dei fondi.</p>	<p>Sono stati previsti tutti i collegamenti funzionali a livello di continuità della viabilità interferita, mediante la creazione di sovrappassi e controstrade; sono stati inoltre considerati i reliquati e le aree intercluse non solo dalle opere viarie in progetto ma anche in relazione alla viabilità esistente, valutati e compresi nel piano espropriativo e nel progetto delle opere a verde di mitigazione e compensazione.</p>	<p>planimetrie di progetto della tratta A Magenta-Albairate.</p> <p>N. L.1; L.2.1; L.2.2; L.2.3; L.3.1; L.3.2; L.3.3. riferiti ai piani parcellari ed elenco ditte costituenti il capitolo espropri, N. C.5.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta - Albairate, N. C.6.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta B Albairate - Milano, N. C.7.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta C Albairate - Ozzero</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>A supporto delle stime di traffico riportate nel progetto preliminare, per un'ottimizzazione degli svincoli e degli innesti in progetto, si richiedono, nello sviluppo del progetto definitivo, le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un quadro sintetico della domanda attuale e futura potenzialmente interessata dall'infrastruttura; - sviluppo degli scenari di offerta futuri in assenza e presenza del nuovo collegamento; - esplicitazione delle metodologie seguite per la stima della domanda potenziale e per l'assegnazione della domanda all'offerta, con particolare riferimento alle variabili modellistiche adottate; - validazione modellistica anche per i nuovi assetti della domanda di lunga percorrenza determinati dalla realizzazione del collegamento. <p>Allegato al progetto definitivo dovrà essere prodotto uno studio che analizzi i percorsi delle attuali linee extraurbane del trasporto pubblico che insistono sulla rete viaria provinciale e locale interferita o sostituita dal progetto in esame, in modo da verificare il mantenimento</p>	<p>Sulla base della documentazione modellistica elaborata sia nell'ambito della documentazione del Progetto Preliminare sia sulla scorta delle valutazioni espresse nel parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003, Allegato A, capitolo A.2.3. in merito alle analisi di traffico, e sulla base delle valutazioni modellistiche aggiornate a Maggio 2008 dal PIM, Provincia di Milano, sono state elaborate le valutazioni relative all'ottimizzazione degli svincoli e degli innesti in progetto, determinando per ciascun elemento viario significativo il relativo livello di servizi atteso.</p>	<p>N. A.1.2 Relazione Tecnica Stradale.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>- validazione modellistica anche per i nuovi assetti della domanda di lunga percorrenza determinati dalla realizzazione del collegamento.</p> <p>Allegato al progetto definitivo dovrà essere prodotto uno studio che analizzi i percorsi delle attuali linee extraurbane del trasporto pubblico che insistono sulla rete viaria provinciale e locale interferita o sostituita dal progetto in esame, in modo da verificare il mantenimento</p>	<p>L'assetto viario previsto risulta articolato in tre tratte. La Tratta A Magenta - Albairate, secondo un tracciato in ammodernamento in sede dalla S.S. 11 fino a Robecco, lungo la S.S. 526 con interrimento del tracciato principale e</p>	<p>A.1.2 Relazione Tecnica Stradale, N. G.1.1-2-3-4-5 Planimetria Segnaletica, N. G.4.1-2-3-4-5 Planimetria Segnaletica, N.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata. MINISTERO DELLA TUTELA Commissari dell'Imp. V:</p>

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>del servizio, il corretto dimensionamento delle rampe di svincolo ai fini del transito dei mezzi pubblici e, in ogni caso, l'assenza di eventuali impedimenti alla erogazione del servizio.</p> 	<p>sistemazioni a raso della viabilità esistente; lungo tale tratto sono previsti svincoli di interconnessioni che consentono il mantenimento delle linee di trasporto pubblico esistenti, le cui modifiche di itinerario sono limitate all'utilizzo degli svincoli di progetto in luogo delle intersezioni a raso esistenti; successivamente il tracciato si sviluppa in nuova sede fino alla S.P. 114, senza pertanto comportare modifiche all'assetto della circolazione di linee di TPL; le linee interessate lungo il primo tratto sono: H641 Nosate Magenta, H640 Magenta Abbiategrosso Bisceglie, H610 Magenta Vigevano Gallarate, H628 Abbiategrosso Legnano. La Tratta B Albairate - Milano si sviluppa in ammodernamento in sede della S.P. 114 con sistemazioni degli svincoli di connessione alla viabilità locale e realizzazione di viabilità complanare, tali sistemazioni consentono il mantenimento delle linee di TPL le cui modifiche di itinerario sono limitate all'utilizzo delle stesse; le linee interessate sono: H640 Magenta Abbiategrosso Bisceglie, H651 Milano Cusago. La tratta C Albairate - Ozzero si sviluppa in variante di tracciato fino a sud di Abbiategrosso da cui l'intervento costituisce adeguamento in sede della S.S. 494; lungo quest'ultimo tratto sono presenti le seguenti linee: H610 Vigevano Magenta Gallarate, H650 Abbiategrosso Motta Visconti, per le quali è previsto il mantenimento di itinerario attraverso l'utilizzo degli svincoli previsti di connessione alla viabilità locale.</p>	<p>G.7.1-2-3-4-5-6 Planimetria Segnaletica.</p>	
<p>In corrispondenza di tutti gli svincoli e sottopassi dovrà essere valutata la possibilità - in base all'esatto posizionamento della falda acquifera da studiarsi approfonditamente nell'ambito del progetto definitivo - di prevedere un abbassamento di 2 o 3 metri del piano viabile al di sotto del piano campagna in modo da ridurre notevolmente l'impatto visivo delle opere di sovrappasso.</p>	<p>L'abbassamento del piano viabile di progetto viene realizzato solo in corrispondenza delle progressive km 3+945 e km 5+200 in Comune di Robecco S/N, e delle progressive km 8+350 e km 9+440 in comune di Albairate della tratta A Magenta - Albairate, unici due tratti in cui il posizionamento della falda, dagli studi del Proponente, lo consente.</p>	<p>N. C.5.5.3; C.5.5.5, riferiti ai profili longitudinali della tratta A Magenta - Albairate.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata con distinte soluzioni ottimizzate (*)</p>
<p>Dovrà essere studiata e realizzata una rete di collegamenti ciclopedonali che permetta di mantenere la connessione locale tra i vari centri abitati. In particolare la connessione tra l'area industriale di</p>	<p>Lo svincolo 5 viene eliminato, la connessione tra la zona industriale di Albairate e la rotatoria esistente in Comune di Cisliano viene mantenuta prevedendo un nuovo</p>	<p>N. C.5.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta - Albairate, N. C.6.4.4-5-6-7.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

Viabilità Malpensa













PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Albairate in prossimità dello svincolo n. 5 e la roatoria in prossimità della Cascina Scanna in Cislano, prevista a nord della nuova infrastruttura, dovrà essere realizzata per svolgere tale tipo di funzione.</p> <p>Pertanto dovrà essere prevista una adeguata pavimentazione e studiata una soluzione progettuale di connessione in prossimità della Cascina Scanna che sia adeguata a tale scopo.</p>	<p>itinerario della sp 114 con la pista ciclopedonale posta a lato in sede protetta e fino al collegamento di Cascina Scanna. Vedere Allegati: N. C.6.4.4; C.6.4.5, riferiti alle planimetrie di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p> <p>Nell'ambito del progetto sono previsti una serie di interventi finalizzati al mantenimento della continuità ciclabile sia in riferimento a quanto esistente sia in riferimento alla pianificazione di settore; a tale proposito è stata analizzata la cartografia elaborata dalla Provincia di Milano nell'ambito del progetto MIBICI (2008); complessivamente sono previsti 8560 m di piste ciclabili in sede protetta, n. 10 manufatti viari con affiancamento di pista ciclabile e n. 2 passerelle ciclopedonali.</p> <p>La Provincia ha visionato il progetto e richiesto nuovi tratti di sp 114 per il mantenimento dei percorsi minori e per la riduzione complessiva degli oneri relativi ad interventi manutentivi.</p>	<p>8-9 Planimetria di Progetto tratta B Albairate - Milano, N. C.7.4.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta C Albairate - Ozzero; E.5.1 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462); carpenteria, E.5.2 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462); carpenteria.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Tutte le opere accessorie da realizzarsi sui manufatti che interferiscono con la viabilità provinciale (barriere, segnaletica, raccolta acque, ecc.) dovranno essere concordate preventivamente con la Provincia di Milano, in modo da ottimizzare gli interventi manutentivi e la sicurezza stradale. Si chiede, a tal proposito, che vengano stipulate preventivamente convenzioni tra gli Enti interessati, in cui si stabilisca a chi faranno carico gli oneri manutentivi delle parti componenti le opere da realizzarsi.</p> <p>Gli oneri progettuali e realizzativi dell'opera compensativa dovranno essere inseriti nel quadro economico dell'intervento.</p>		<p>N. A.6.2 "Quadro economico riassuntivo".</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo dovrà prevedere un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dilavamento, con particolare riferimento alle acque di prima pioggia, mediante vasche e disolea tori esteso a tutto il tracciato in progetto, in considerazione anche del fatto che l'intera tratta Magenta - Tangenziale Ovest prevede una sezione a due corsie per carreggiata. Dovrà essere puntualmente indicata la localizzazione dei punti in cui verranno installate vasche, condotti e manufatti di smaltimento, nonché il rispettivo recapito finale.</p>		<p>N. F.1.1; F.1.2; F.1.3; F.1.4; F.1.5; F.2.1; F.2.2; F.2.3; F.2.4; F.2.5; F.2.6; F.3.1; F.3.2; F.3.3; F.3.4; F.3.5; F.3.6, riferiti alle planimetrie dello smaltimento acque di piattaforma.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.12 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

MINISTERO DELL' A TUTELA DELL' Ambiente
Commissione
dell'Impatto A
Via Crist'

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Il dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento dovrà contemplare il caso di sversamento di sostanze inquinanti lungo la piattaforma - ad esempio per incidenti che coinvolgono autocisterne -, considerando come portata di progetto la somma delle portate provenienti dalle acque meteoriche e dallo sversamento di oli e carburanti (supponendo quindi una contemporaneità tra i due fenomeni).</p>	<p>Il progetto rispetta la normativa nazionale (Dlgs. 152/06) e regionale (L.R. n.26/06; L.R. n.3-4 del 24/03/06; P.T.U.A. approvato con Dgr.n.2244 del 29/03/06) sullo smaltimento delle acque.</p>	<p>N.F.1.1; F.1.2; F.1.3; F.1.4; F.1.5; F.2.1; F.2.2; F.2.3; F.2.4; F.2.5; F.2.6; F.3.1; F.3.2; F.3.3; F.3.4; F.3.5; F.3.6, riferiti alle planimetrie dello smaltimento acque di piattaforma.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.12 del Parere CSVIA n.61/del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Il progetto definitivo deve redigere gli elaborati, anche successivi ad esso, in conformità alle specifiche del sistema cartografico di riferimento.</p>	<p>Riprese aeree a colori con camera digitale risoluzione a terra 8 cm; rete di raffittimento e appoggio fotogrammetrico con apparecchi GPS SR 530 della società LEICA collegati al sistema della rete geodetica della Regione Lombardia; calcolo della triangolazione aerea "automatica" con software MATCHAT della società INPHO di Stoccarda; restituzione dei modelli stereoscopici con restituzione digitale correddati dal software G-CARTO; ricognizione a terra con integrazioni cartografiche; editing cartografico e formazione di files in formato .dwg; ortofoto digitale effettuata con software ORTHOBOX della società INPHO di Stoccarda.</p>		<p>Derivante da Prescrizione n.7 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Il progetto definitivo deve approfondire il bilancio delle terre e dei materiali in genere con riferimento agli altri progetti in realizzazione nell'area Milanese, precisando le forme di utilizzo delle eventuali cave di prestito e discariche.</p>		<p>N. M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche, A.5.2 Computo metrico movimenti terra (tracciato principale), A.5.3 Computo metrico movimenti terra (svincoli), A.5.4 Computo metrico movimenti terra (viabilità minore).</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.8 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Elementi di carattere puntuale Allo svincolo n. 7 dovrà essere aggiunta la rampa in uscita dalla nuova strada con provenienza da Abbiategrasso.</p>	<p>Lo svincolo 7 viene eliminato e la rampa dir Abbiategrasso viene aggiunta allo schema rotatorio esistente sulla sp227 per Vittuone e raccordato con il nuovo tratto previsto per la sp.114.</p>	<p>N. C.6.4.5; C.6.4.6, riferiti alle planimetrie di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>In corrispondenza dello svincolo n. 6 andrà mantenuta - riorganizzando calibro ed estensione - la rotatoria esistente sulla</p>	<p>Riorganizzazione dello svincolo di Cislano.</p>	<p>N. C.6.4.5, riferito alla planimetria di progetto della</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

Viabilità Malpensa

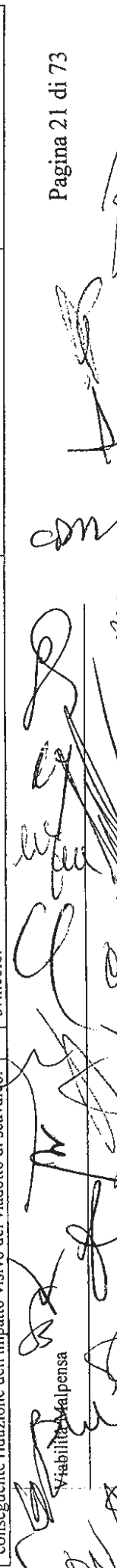
PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
viabilità provinciale da cui si dovrà distaccare una rampa di ingresso nella nuova strada in direzione Abbiategrasso.		tratta B Albairate - Milano.	
Il progetto definitivo deve prevedere la eliminazione dello svincolo n. 6 a tutela del valore storico artistico della Cascina Scanna in Comune di Cisliano.	Lo svincolo viene allontanato in seguito ad una modifica del tracciato principale ed anche del relativo schema di svincolo (schema a Trombetta sostituito da schema a Rotatoria a due livelli).	N. C.6.4.5, riferito alla planimetria di progetto della tratta B Albairate - Milano.	Derivante da Prescrizione n.10 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata ottemperata attraverso una soluzione progettuale che, pur mantenendo lo svincolo, salvaguarda il bene in questione.</i>
Dovrà essere eliminata la rotatoria prevista lungo la S.P. n. 227 per Vittuone per l'accesso alla Cascina Scanna e al suo posto dovrà essere realizzata una rotatoria per l'accesso all'area industriale di Cisliano circa trecento metri più a nord in corrispondenza dell'attuale strada vicinale che verrà adeguata a strada secondaria da parte del Comune. Il tratto stradale tra le due rotatorie dovrà essere opportunamente adeguato (vedasi All. A3 al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003). L'accesso alla Cascina dovrà essere salvaguardato, a tutela del valore storico-artistico del complesso.	Viene eliminata rotatoria e preservato accesso esistente Cascina Scanna.	N. C.6.4.5, riferito alla planimetria di progetto della tratta B Albairate - Milano.	<i>La prescrizione è stata ottemperata.</i>
Dovrà essere mantenuta - al confine tra i comuni di Cusago e Cisliano - la rampa in uscita verso Cisliano con provenienza da Milano per l'accesso alla zona Ovest dell'abitato lungo il tracciato dell'attuale S.P. n. 114.	Viene mantenuta la completa fruibilità della sp 114 in entrambe le direzioni attraverso la creazione di un nuovo percorso tra Cisliano e Cusago di categoria F2 (D.M.5/1/2001).	N. C.6.4.5; C.6.4.6, riferiti alle planimetrie di progetto della tratta B Albairate - Milano.	<i>La prescrizione è stata ottemperata.</i>
Il tracciato stradale tra le due gallerie già presenti nel progetto preliminare in prossimità della strada di collegamento di Albairate con Cascina Colombara e dello Scolmatore di piena dovrà essere previsto in galleria artificiale, al fine di consentire una connessione territoriale dell'area a ovest di Albairate tra il centro abitato e il Naviglio Grande nella zona a nord dell'area industriale, nonché di conservare, per quanto possibile, l'integrità di un ambito di notevole pregio paesaggistico ed agricolo preservandone altresì il cono visuale	La galleria del Progetto Definitivo viene allungata a complessivi ml 490 al fine di mantenere la continuità delle visuali verso il Naviglio e la continuità del percorso esistente a nord della zona industriale.	N. C.5.4.7, riferito alla planimetria di progetto della tratta A Magenta - Albairate.	<i>La prescrizione è stata ottemperata.</i> MINISTERO DELL'INTERNO DIREZIONE REGIONALE TUTELA DEL TERRITORIO E PAESAGGIO Commissione "l'Impatto"Via Cris'



Viabilità Malpensa

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>esistente dall'abitato allo stesso Naviglio. In corrispondenza dello svincolo n. 3 (collegamento Magenta - Robecco sul Naviglio) dovrà essere previsto un sotto/soprappasso ciclopedonale al fine di salvaguardare l'utenza debole.</p>	<p>Viene garantita la viabilità dedicata all'utenza debole attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale in sede propria, affiancata alla nuova viabilità minore di progetto con cavalcavia sul tracciato principale ("Intervento n.4 deviazione S.S.n.526" riferito alla tratta A Magenta - Albairate). Si identifica diversa collocazione, in prossimità della ss 526, in Comune di Robecco.</p>		<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>In relazione ai rilevanti flussi di traffico in entrata/uscita sulla strada comunale di ingresso in Magenta (Strada per Robecco), si dovrà valutare l'opportunità di identificare una diversa collocazione dell'area di cantiere ivi prevista anche concordando la dislocazione alternativa con il Comune stesso ed adeguando in tal senso il progetto definitivo.</p>	<p>Viene concordato con Provincia di Milano e Comune di Abbiategrasso nuova posizione più a nord.</p>		<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Lo svincolo di Mendosio deve essere realizzato più a nord rispetto alla previsione attuale per evitare che il nuovo tracciato di connessione stradale attraverso gli insediamenti agricoli presenti nella zona e affinché si innesti direttamente nella viabilità dell'area produttiva (vedasi All. A4 al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003).</p>	<p>Nell'ambito dell'ubicazione del nuovo svincolo viene previsto il richiesto collegamento tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica.</p>	<p>N. C.7.4.5 riferito alla planimetria di progetto della tratta C Albairate - Ozzero.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Con riferimento allo svincolo di Mendosio, dovrà in ogni caso essere garantito il mantenimento dell'attuale collegamento tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica, mediante un sottopassaggio stradale.</p>	<p>Viene realizzato sottopasso di idonee dimensioni a lato del sedime della sp 162.</p>	<p>N. C.6.4.7 riferito alla planimetria di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Si prescrive la realizzazione di una controstrada ciclo-pedonale a nord che unisca la S.P. n. 162, in prossimità del relativo sottopasso, con la viabilità esistente di collegamento con il castello, la Piazza Soncino e la zona a verde sportivo ricreativo. Tale controstrada dovrà seguire il percorso indicato nella tav. 5.4 del progetto preliminare e poi non riproposto nella tavola 3.2.2.2 dello Studio di Impatto Ambientale.</p>	<p>Il sottopasso di cui al p.to A.2.1.1, contiene anche un persorso ciclopedonale.</p>	<p>N. C.6.4.7 riferito alla planimetria di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Si prescrive l'allargamento del sottopasso lungo la S.P. n. 162 in modo da contenere anche un percorso ciclo-pedonale in sede protetta.</p>	<p>Viene eliminato il collegamento a nord del complesso monumentale di C.na S.M. Rossa.</p>	<p>N. C.6.4.8 riferito alla planimetria di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>In prossimità dello svincolo n. 9 a confine tra il Comune di Cusago e il Comune di Milano non dovrà essere eseguito il collegamento tra la rotonda esistente e la Via A. De Gasperi, passando a nord del complesso monumentale della C.na S.M. Rossa, mantenendo l'utilizzo del collegamento esistente.</p>	<p>Per presenza di falda superficiale, difficilmente impermeabilizzabile per le dimensioni previste dello svincolo.</p>		<p>Cfr (*) di cui sopra</p>
<p>Dovrà essere previsto l'abbassamento al di sotto del piano campagna (di circa 2 metri) del piano della rotonda dello svincolo n. 8, con conseguente riduzione dell'impatto visivo del viadotto di scavalco.</p>			



 Viabilità d'impulsa

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Poiché lo svincolo posto in Comune di Milano in corrispondenza della rotatoria di Cusago e il tracciato principale incidono pesantemente con la localizzazione dell'impianto A.E.M. "Cabina gas di primo salto" nonché con la presenza di numerosi insediamenti abitativi, e inoltre interessano una parte di territorio attualmente destinato ad usi agricoli, si ritiene che debba essere perseguita l'ipotesi viabilistica prevista nel progetto preliminare con svincolo a rotatoria sul sedime attuale ribassato di 2 metri circa rispetto al piano campagna e viadotto di sovrappasso per l'asse stradale principale (vedasi All. A5 al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003).</p> <p>Dovrà essere adeguata la larghezza delle corsie e delle banchine del tronco stradale già realizzato dal Comune di Milano, pur mantenendone l'attuale configurazione del margine interno (spartitraffico).</p> <p>Dovranno essere garantiti gli attuali accessi gravanti sulla S.P. n. 114 opportunamente serviti da strade di arroccamento.</p> <p>In Comune di Abbiategrasso dovrà essere sistemato l'incrocio tra la S.S. n. 494 e la S.P. n. 183 (in corrispondenza di Via Maggi) affinché sia reso più sicuro dal punto di vista viabilistico.</p> <p>All'altezza del Comune di Cislano, tra gli svincoli di Cislano ovest (zona industriale) e quello con la S.P. 227, viene a crearsi una serie di aree intercluse. E' opportuno, al fine di evitare che si generino aree di risulta ed ulteriore consumo di suolo, che sia ulteriormente valutata la possibilità di affiancare il nuovo tracciato al sedime esistente, ristudiando le intersezioni con la viabilità locale e sviluppando un appropriato sistema di mitigazione in corrispondenza dei ricettori sensibili.</p> <p>Il progetto definitivo deve prevedere, nella tratta compresa tra Albairate e Ribecco sul Naviglio, una riduzione della cesura della maglia dell'area agricola, con eventuali spostamenti di tracciato nell'ambito delle aree interessate dal tracciato stesso, accompagnati da provvedimenti di mitigazione specifici. In particolare, in corrispondenza del nucleo di antica formazione di Castellazzo del Barzi, in Comune di Robecco sul Naviglio andrà valutata, in fase di</p>	<p>Le funzioni dello svincolo vengono raccolte nell'ipotesi, condivisa da Regione, Provincia e Comune di Cusago, di uno svincolo parziale posto ad est dell'attuale rotatoria in direzione MI.</p> <p>Per tale tratto viene mantenuta la sezione trasversale categoria B (D.M.5/11/2001), non è possibile mantenere l'attuale configurazione del margine interno (spartitraffico), in quanto non a norma ai sensi dello stesso D.M. per la tipologia di strada in progetto.</p> <p>La nuova sp 114, posta a nord, raccoglie gli accessi agricoli esistenti, per la parte esistente di sp 14, in Comune di Milano, viene mantenuto l'esistente sedime, con i relativi accessi.</p> <p>Tali lavori sono già stati realizzati direttamente dal Comune.</p> <p>Dalle indicazioni emerse negli incontri con il Comune, con Regione e con la Provincia di Milano è emersa la necessità di allontanare il tracciato dal sedime esistente, eliminando lo svincolo sulla sp 236 per Gaggiano, al fine di contribuire al risparmio sul consumo di aree previste.</p> <p>Viene adottata, in accordo con il Comune una trincea parziale, con profondità media di 1,50m, come consentito dalla presenza della falda superficiale.</p>	<p>N. C.2;C.6.4.8;C.6.4.9, riferiti alle sezioni tipologiche a alle planimetrie di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata con distinte soluzioni ottimizzate.</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p> <p>La prescrizione è risolta.</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo deve prevedere, nella tratta compresa tra Albairate e Ribecco sul Naviglio, una riduzione della cesura della maglia dell'area agricola, con eventuali spostamenti di tracciato nell'ambito delle aree interessate dal tracciato stesso, accompagnati da provvedimenti di mitigazione specifici. In particolare, in corrispondenza del nucleo di antica formazione di Castellazzo del Barzi, in Comune di Robecco sul Naviglio andrà valutata, in fase di</p>		<p>N. C.6.4.5;C.6.4.6, riferiti alle planimetrie di progetto della tratta B Albairate - Milano.</p> <p>N. C.5.5.3, riferito al profilo longitudinale della tratta A Magenta - Albairate.</p>	<p>Derivante da parzialmente da Prescrizione n.27 Parere CSVA n.101 del 26.7.2005 Comm. dell'In</p>

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>redazione del progetto definitivo, una soluzione alternativa che preveda lo sviluppo del tracciato in trincea o in galleria artificiale.</p>			<p>La prescrizione è stata ottemperata attraverso una soluzione progettuale compatibile con la presenza della falda.</p>
<p>Il progetto definitivo dovrà modificare lo svincolo/rotonda n. 5 al fine di lasciare integro il bosco di querce esistente, verificando anche l'effettiva congruità del dimensionamento adottato per il manufatto che appare eccessivo rispetto al contesto e alla funzione. Nel caso in cui la progettazione attesi problematiche di connessione locale. L'accessibilità alle attività esistenti dovrà comunque essere garantita anche prevedendo un'uscita con svolta a destra in località Soria per le strade di arroccamento.</p>	<p>Vengono ridotte le dimensioni dello svincolo e viene evitato il bosco esistente.</p>		<p>Derivante parzialmente da Prescrizione n.26 del 18/10/05 Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Al fine di consentire un maggior livello di fruizione degli spazi, i sottopassi e i sovrappassi dovranno includere in affiancamento alla viabilità veicolare quella ciclopedonale, con particolare riferimento alla tratta da Castellazzo dei Barzi in Comune di Robecco sul Naviglio al Canale scolmatore. In prossimità di Cassinetta di Lugagnano andrà inoltre prevista la realizzazione di passaggi ciclopedonali protetti inseriti in più estesi itinerari di connessione tra i numerosi beni storici, architettonici e paesistici presenti in tale ambito (ville, giardini storici, Naviglio Grande).</p>		<p>N. C.5.12.1; C.5.13.1; C.5.14.1; C.5.15.1, riferiti agli interventi sulla viabilità minore esistente della tratta A Magenta - Albairate.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Per l'attraversamento del Naviglio di Bereguardo il progetto definitivo deve prevedere l'abbassamento della quota di progetto, compatibilmente con il franco idraulico per la navigazione richiamato in apposita prescrizione successiva.</p>	<p>Viene garantito quanto richiesto.</p>	<p>N. C.7.4.6 riferito al profilo longitudinale della tratta C Albairate - Ozzero.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.16 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Opere connesse e misure compensative</p>	<p>Cfr parere contrario dei Comuni di Abbiategrasso e Albairate.</p>		<p>La prescrizione è stata ottemperata, essendo stata</p>

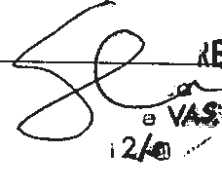


PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Si ritiene opportuno che ANAS provveda - sentiti gli enti interessati in ordine ai tempi e alle modalità attuative - alla demolizione del ponte di Castelletto ed alla sua sostituzione con altro manufatto adatto all'esclusivo transito ciclopedonale, nonché alla riqualifica dell'ambito residuale sulla base del progetto già condiviso dal Comune di Abbiategrasso.</p> <p>Qualora dette opere non dovessero essere realizzate contestualmente al progetto in esame, si prescrive che non sia realizzata la modifica alla S.S. n. 494 in prossimità del ponte sul Naviglio in zona Castelletto per la connessione alla zona di Mendosio.</p>	<p>Non essendo prevista la demolizione del ponte di Castelletto e in considerazione delle modifiche previste allo svincolo di Mendosio, non vengono realizzate le modifiche previste alla ex ss 494.</p>		<p>assolta la fase di consultazione, pur non individuando soluzioni alternative. Oggetto di prescrizione.</p>
<p>In Comune di Magenta dovrà essere risolta la problematica relativa all'attraversamento dell'abitato di Ponte Nuovo lungo la SS. n. 11. Si dovranno valutare e sottoporre ad apposito studio di impatto ambientale le eventuali ipotesi risolutive quali la realizzazione di una variante a sud dell'abitato, come indicata in giallo nella tav. 3.2.2.1 del SIA. La realizzazione di una variante a nord dell'abitato con tracciato interessante anche il Comune di Boffalora sopra Ticino, l'esecuzione di un tracciato in sotterraneo e/o comunque ampiamente mitigato lungo l'attuale sedime della strada statale. Contestualmente nell'ambito di valutazioni che coinvolgono la rete viaria locale della zona, si dovrà approfondire anche il tema della connessione della S.P. n. 224 al collegamento tra la A4 e la SS. n. 11, così come evidenziato dal Comune di Boffalora. Gli oneri progettuali e realizzativi dell'opera compensativa dovranno essere inseriti nel quadro economico del presente intervento.</p>	<p>Sono state esaminate le alternative progettuali nell'ambito dei tavoli istituzionali (Comuni interessati, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Parchi, Anas) del 10 aprile 2008, del 19 giugno 2008 e del 18 settembre 2008, attraverso la comparazione multicriteria territoriale e ambientale, al fine di pervenire alla soluzione proposta, contenuta nel presente progetto e inserita nel Quadro di Sintesi della Stima dei Lavori (A.6.1).</p>	<p>N.1, N.2 N.3, N.4, N.5, N.6.1.1.1, N.6.1.1.2, N.6.1.1.3, N.6.1.1.4, N.6.1.2.1, N.6.1.2.2, N.6.1.2.3, N.6.2.1, N.6.2.2, A.6.1.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>In sede di progettazione definitiva, le opere di compensazione ambientale dovranno essere coordinate con quelle definite in relazione ad altri interventi infrastrutturali in programma nel contesto, e di massima prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni puntuali sulle tipologie delle misure di compensazione, che dovrebbero essere applicate ad una superficie complessiva, esterna a quella occupata dall'infrastruttura, non inferiore a quest'ultima. Dette misure dovranno essere ultimate prima dell'entrata in esercizio del raccordo autostradale; - il modellamento naturaliforme di aree adiacenti all'infrastruttura di trasporto o in altre posizioni schermate dalle immissioni, per realizzare biotopi secondari di collegamento e integrazione con le 	<p>Le opere di compensazione sono state definite di concerto con gli Enti Parco Agricolo Sud Milano e Parco Lombardo della Valle del Ticino, le superfici interessate da tali interventi risultano estese in ragione superiore alla superficie occupata dal tracciato e precisamente riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco Agricolo Sud Milano - acquisizione e lavori Bosco di Cusago - 1° lotto nell'ambito del progetto Metrobosco; - acquisizione aree, assetto forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazolo; - realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e Bosco di Riazolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore 	<p>A.1.1 Relazione Generale Descrittiva, A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b12 Finanziamento convenzione Parchi 3,7% dell'importo lavori, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

**MINISTERO
DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE
Commissari
dell'Impatto**
VIA C

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>reti ecologiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la previsione di piantagioni arboree ed arbustive in corrispondenza dei passaggi faunistici, senza le quali l'efficacia di tali manufatti risulta fortemente compromessa, prediligendo l'impiego di essenze autoctone locali; - una riqualificazione forestale (sostituzione delle essenze esotiche) del bosco di Cusago e del bosco di Riazzo, in accordo con i rispettivi Enti gestori e dei piani di gestione, ove vigenti; - misure di ripristino delle funzioni ecologiche in prossimità del sedime dell'infrastruttura, da estendere oltre il quadro paesistico (fasce arboree in fregio all'infrastruttura lungo il sedime viario) e individuazione di aree compromesse o degradate anche non strettamente limitrofe al sedime stesso, da riqualificare attraverso creazioni di boschi; - compensazione dei danni mediante le cosiddette misure di risarcimento, quali riqualificazione di funzioni e valori naturali in aree diverse, più lontane dall'infrastruttura ma appartenenti al medesimo spazio paesistico; la misura del danno può essere determinata mediante opere di riforestazione o di ricostruzione di cenosi vegetali su superfici almeno equivalenti a quelle oggetto di alterazione. <p>Senza pertanto opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la possibilità di intese con i proprietari/gestori dei fondi agricoli per la rinaturalizzazione di aree residuali adiacenti alla viabilità nell'ambito di operazioni di ricomposizione fondiaria, in particolare in corrispondenza dei passaggi faunistici; - reperire altre aree più distanti dall'infrastruttura attualmente di scarsa qualità ma di dimensioni e potenzialità idonee a garantire l'impianto di vasti biotopi secondari (boschi, zone umide, prati estensivi) che col tempo siano in grado di raggiungere un'alta qualità ecologica. <p>A garanzia della realizzazione degli approfondimenti progettuali, delle opere e dei monitoraggi sopra evidenziati, in fase di approfondimento della progettazione preliminare e nelle successive fasi di progettazione dovranno essere individuate congrue risorse finanziarie specificatamente destinate a tali scopi. Si richiede altresì che nelle successive fasi progettuali venga sottoposto all'esame della Regione Lombardia un adeguato strumento di garanzia affinché dette prescrizioni vengano effettivamente realizzate.</p>	<p>Nord Ovest e annesse opere di viabilità ciclopedonale;</p> <ul style="list-style-type: none"> · zone umide negli svincolo (già previste in progetto opere a verde) · passaggi faunistici (già previsti da progetto) · acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico · riqualificazione paesistica dei complessi rurali · realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione · riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole Parco Lombardo della valle del Ticino · Completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha); · Piano di Indirizzo Forestale; · Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande; · Realizzazione ponticello ciclopedonale di attraversamento del Canale Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino; · Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione manufatto all'altezza della confluenza in Ticino (anche per Parco Agricolo Sud Milano); · Piano di riqualificazione e manutenzione del fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano) <p>A copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino, nell'ambito del Quadro Economico Riassuntivo è stata previsto al punto b12 Finanziamento convenzione Parchi una somma pari al 3,7% dell'importo lavori.</p>	<p>ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, M.5 Impatti di cantiere e piani di monitoraggio.</p>	<p></p>

Viabilità Mapensa



PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.L.gs. 163/2006, art. 185)
<p>PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE Prescrizioni generali</p> <p>Dovranno essere individuate ed assunte in modo generalizzato, laddove tecnicamente possibile, modifiche tipologiche che inducano un minore impatto ambientale ed una minore occupazione di area, con particolare riferimento alla configurazione degli svincoli a due livelli, alla riduzione della profondità delle trincee, alla previsione di tratti in galleria artificiale, ad opere a verde compensative.</p>	<p>Dove è stato possibile sono stati adottati muri in terra armata e muri in terra verde per il contenimento dell'ingombro dei rilevati.</p>	<p>E.1.13.1 Opere di sostegno - muri in terra armata: sezioni tipologiche e particolari costruttivi TRATTA A, E.1.14.1 Opere di sostegno - muri terra verde: sezioni tipologiche e particolari costruttivi TRATTA A E.2.2.1 Opere di sostegno - muri in terra armata: sezioni tipologiche e particolari costruttivi TRATTA B, E.2.3.1 Opere di sostegno - muri terra verde: sezioni tipologiche e particolari costruttivi TRATTA B, E.3.3.1 Opere di sostegno - muri in terra armata: sezioni tipologiche e particolari costruttivi TRATTA C, E.3.4.1 Opere di sostegno e particolari costruttivi TRATTA C; per le richieste relative alle opere a verde compensative si veda ai successivi paragrafi.</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata, introducendo modifiche progettuali ad hoc</i></p>
<p>Dovrà essere elaborata un'esauriente descrizione degli impatti derivanti dalle opere infrastrutturali previste come opere connesse o prescritte a titolo compensativo nell'Allegato "A" al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VIII/14403 del 30.9.2003 che comportino ricadute significative sull'assetto della viabilità locale.</p>	<p>Sono state esaminate le alternative progettuali nell'ambito dei tavoli istituzionali (Comuni interessati, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Parchi, Anas) del 10 aprile 2008, del 19 giugno 2008 e del 18 settembre 2008, attraverso la comparazione multicriteria territoriale e ambientale, al fine di pervenire alla soluzione proposta, contenuta nel presente progetto e inserita nel Quadro di Sintesi della Stima dei Lavori (A.6.1).</p>	<p>N.1, N.2 N.3, N.4, N.5, N.6.1.1.1, N.6.1.1.2, N.6.1.1.3, N.6.1.1.4, N.6.1.2.1, N.6.1.2.2, N.6.1.2.3, N.6.2.1, N.6.2.2, A.6.1.</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>In linea generale, le modalità attuative degli interventi in aree interne a Parchi dovranno essere concordate con l'Ente gestore, tenendo conto di quanto indicato nei rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento.</p>	<p>Per quanto riguarda le opere di compensazione nell'ambito del quadro economico sono state previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino.</p>	<p>A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b12 Finanziamento convenzione Parchi 3,7% dell'importo lavori.</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL PAESAGGIO

MU

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.L.gs. 163/2006, art. 185)
<p>Dovrà essere prodotta una relazione riferita agli ambiti perimetrati a Parco che evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo schema riassuntivo delle interazioni dell'infrastruttura con il sistema Parco; - l'individuazione dei possibili impatti dell'infrastruttura su eventuali "Riserve naturali" presenti in ambito significativo, seppur non interferite. <p>Poiché il progetto non sviluppa approfonditamente gli elementi di analisi da cui far discendere la complessiva incidenza sui pSIC segnalati, compresa la cantieristica, si richiedono le seguenti integrazioni ed approfondimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> in relazione al pSIC "Basso corso e sponde del Ticino": <ul style="list-style-type: none"> la giacitura dell'infrastruttura all'interno del pSIC dovrà rispettare il tracciato esistente; in compensazione dell'area sottratta al pSIC per i necessari adeguamenti funzionali dell'infrastruttura, una superficie pari a cinque volte quella occupata dovrà essere destinata alla ricostruzione dell'habitat sottratto; tale superficie dovrà essere individuata in continuità alla superficie del pSIC; dovrà essere effettuato un approfondimento degli effetti, diretti ed indiretti, che l'intervento, singolarmente e congiuntamente ad altri interventi (nuovo ponte sul Ticino e raddoppio della linea ferroviaria Milano Mortara) può provocare sugli habitat e sulle specie segnalate nella specifica scheda Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del pSIC; dovrà essere redatto un progetto di mitigazione e compensazione degli impatti residui, riferiti sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, meglio inquadrato rispetto alle specifiche esigenze ecosistemiche e faunistiche dell'area ed alle specifiche sensibilità locali; tale progetto dovrà essere peraltro coordinato con gli interventi previsti dal progetto del nuovo ponte di Vigevano e dal raddoppio della linea ferroviaria Milano - Mortara; in relazione al pSIC "Bosco di Cusago": <ul style="list-style-type: none"> dovrà essere documentata e valutata l'alternativa di tracciare il tracciato più a sud del pSIC "Bosco di Cusago"; dovrà essere effettuata una individuazione e valutazione degli effetti, diretti ed indiretti che l'intervento, singolarmente e 	<p>Le analisi richieste sono state sviluppate a supporto della progettazione delle opere di mitigazione, determinando così una soluzione progettuale articolata in funzione della specificità di ciascuna ambito territoriale interessato, sia da un punto di vista naturalistico ed ecosistemico, sia dal punto di vista paesaggistico e percettivo.</p> <p>Per quanto riguarda le opere di compensazione nell'ambito del quadro economico sono state previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino. L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. <p>Per quanto riguarda l'incidenza rispetto ai pSIC (B.I.5.):</p> <ul style="list-style-type: none"> Basso corso e sponde del Ticino: il progetto da una iniziale soluzione fuori sede è stato adeguato alla richiesta di rispetto della giacitura della viabilità esistente, comportando così un sostanziale annullamento della relativa interferenza, anche in termini di aree sottratte; rientrano così nelle competenze dell'Ente Gestore, nell'ambito delle Compensazioni di seguito descritte, l'adozione degli accorgimenti finalizzati ai miglioramenti eco sistemici anche in relazione alle altre opere citate (nuovo ponte sul Ticino e raddoppio ferrovia Milano- 	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva.</p> <p>A.1.1 relazione generale descrittiva;; A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b12 Finanziamento convenzione Parchi 3,7% dell'importo lavori; G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

Viabilità Mortara

MA 1125

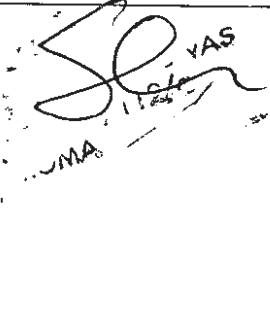
Pagina 27 di 73

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>congiuntamente ad altri interventi, può avere sugli habitat e sulle specie segnalate nella specifica scheda Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo pSIC;</p> <p>- a fini compensativi, dovrà essere elaborato un progetto, così come proposto dal SIA (All. 4.3.1), di riqualificazione e miglioramento forestale sia del "Bosco di Cusago" sia del "bosco di Razzolo", in accordo con i rispettivi Enti gestori ed in coerenza con i piani di gestione, ove vigenti;</p> <p>- dovrà essere redatto un progetto di ricucitura e deframmentazione del territorio che possa far assumere al bosco di Cusago il ruolo di elemento fondamentale della rete ecologica locale, facendo riferimento al progetto di Rete ecologica del PTCP di Milano e, per le tipologie costruttive, all'abaco degli interventi del medesimo PTCP, eventualmente riferendosi alle recenti direttive della Confederazione Elvetica in materia;</p> <p>- dovranno essere valutati, sia in fase di cantiere che di esercizio, gli impatti generati (rumore, polveri, inquinamento atmosferico, acque di piattaforma, sversamenti accidentali di sostanze inquinanti) sugli habitat e specie del pSIC "Bosco di Cusago" anche in relazione agli effetti cumulativi di altri interventi infrastrutturali ed altri cantieri operativi in contemporanea;</p> <p>- il progetto di mitigazione e compensazione dovrà tener conto dello studio realizzato dal Parco Agricolo Sud Milano e dal Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio dell'Università degli Studi Milano - Bicocca, relativo alle emergenze ambientali riferite all'area d'intervento.</p>	<p>Mortara).</p> <p>- Bosco di Cusago: nell'ambito delle opere di Compensazione, l'Ente Gestore del Parco Agricolo Sud ha predisposto un Progetto Preliminare finalizzato alla relativa valorizzazione e all'acquisizione.</p> <p>Anche per quanto riguarda il Bosco di Razzolo, nell'ambito delle Compensazioni in competenza al Parco Agricolo Sud Milano è prevista la relativa riqualifica e miglioramento forestale (A.3.4 - B.3.12).</p> <p>Le superfici corrispondenti a dette misure compensative (Bosco di Cusago 13 ha e Bosco di Razzolo 65 ha) risultano superiori all'occupazione di progetto.</p>		
<p>In linea generale tutti gli interventi di inserimento ambientale e mitigazione paesistica dovranno assumere come riferimento quanto contenuto nei redigendi Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e nei singoli strumenti urbanistici comunali.</p>		<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale ; planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale ; planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Della Tutela dell'Ambiente
Pagina 28 di 73
dall'11

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.L.gs. 163/2006, art. 185)
<p>Poiché il tracciato stradale, nelle parti in cui si sviluppa in nuova sede, accentua ulteriormente la divisione del territorio già in parte compromesso, interrompendone sia la continuità della trama agricola sia il sistema delle connessioni viarie, è necessario che gli interventi garantiscano la "permeabilità" degli ambiti mantenendo la continuità dei percorsi, in particolare quelli di interesse paesistico e quelli ciclopedonali, intervenendo mediante opere di protezione e mitigazione. Tali elementi dovranno quindi essere approfonditi, a scala adeguata, in modo da evitare/limitare possibili cesure ed interruzioni.</p> <p>Medesima attenzione andrà posta in relazione al mantenimento della continuità del reticolo irriguo e della vegetazione ripariale, mantenendo la continuità di tali elementi. Occorre altresì assicurare continuità agli elementi naturali presenti (ed esempio mediante ricucitura della trama delle siepi e dei filari), considerando anche ambiti più vasti rispetto alla fascia di terreno adiacente l'infrastruttura.</p>	<p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. <p>Lungo l'intera estesa dell'intervento sono state previste le necessarie connessioni alla viabilità locale, la creazione di controstrade per il mantenimento della continuità e dell'accessibilità ai fondi e le opere di scavalcamento del tracciato principale in corrispondenza delle strade locali interferite.</p>	<p>compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, C.5.2 Inquadramento urbanistico TRATTA A, C.6.2 Inquadramento urbanistico TRATTA B, C.7.2 Inquadramento urbanistico TRATTA C.</p> <p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C,</p> <p>E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, N. C.5.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta - Albraite, N. C.6.4.4-5-6-7- 8-9 Planimetria di Progetto tratta B Albraite - Milano, N. C.7.4.4-5-6- 7-8-9 Planimetria di Progetto tratta C Albraite - Ozzero; E.5.1 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462); carpenteria, E.5.2 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462); carpenteria.</p> <p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p> 
<p>Il progetto definitivo deve sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto,</p>			<p>Derivante da Prescrizione n.5 del</p>










PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, assumendo come riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di nrwre (i verde" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Servi7in VIA. aggiornamento 2005: e altri manuali qualificati quali, ad esempio: - "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica" della Regione Lombardia, 2000; - "Manuali di ingegneria naturalistica" della Regione Lazio, 2001 e 2003; - "Atlante delle opere di sistemazione dei versanti" dell'APAT, 2002. 		<p>opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.</p>	<p>Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Atmosfera</p> <p>Agli effetti dell'impatto dell'opera sulla qualità dell'aria il progetto definitivo deve indicare le azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni del PRQA o, comunque, nel rispetto dei limiti di norma, qualora si profilassero, nei vari scenari temporali previsti, condizioni della qualità dell'aria incompatibili con il quadro normativo o pianificatorio di riferimento.</p>	<p>Dall'esame della documentazione S.I.A. non si evidenzia la presenza di condizioni incompatibili con il quadro normativo; le azioni correttive o compensative adottate corrispondono con la proposta di opere di mitigazione a verde per le quali sono previste schermature mediante filari e fasce tamponi, specificatamente rivolte alla protezione delle aree edificate limitrofe al tracciato in progetto.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.11 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata, risolvendo gli impatti puntuali, con soluzioni che prefigurano in ogni caso interferenze da precisare ulteriormente, in fase di attuazione, rispetto allo scenario regionale e alla compresenza con altre opere incidenti sul territorio.</i></p> <p>Oggetto di prescrizione.</p>
<p>Nei punti critici (vicinanza di abitati e in trincea) in coordinamento con le misure di protezione acustica ed al fine di trattenere le polveri, si dovrà prevedere, d'intesa con ARPA, l'impiego di dispositivi arborei (fascia di circa 15 m composta da 5 filari di essenze) o di ingegneria naturalistica o un terrapieno inerbato (13m x 4m di altezza) con retrostante alberatura d'alto fusto.</p>	<p>Le azioni correttive o compensative adottate corrispondono con la proposta di opere di mitigazione a verde per le quali sono previste schermature mediante filari e fasce tamponi, specificatamente rivolte alla protezione delle aree edificate limitrofe al tracciato in progetto.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata</i></p> <p>MINISTERO DELLA TUTELA Comm' dell'ir</p>

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Eventuali parcheggi previsti in aree di servizio dovranno essere coperti con strutture vegetate sempreverdi o simili (pergole con vimine, giunco, bambù), al fine di contenere le emissioni di composti organici volatili.</p> <p>Le stazioni per la distribuzione di carburante, se previste, dovranno essere dotate di sistemi di carico in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, mentre durante la fase di riempimento dei serbatoi dei veicoli si utilizzeranno sistemi di erogazione con tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione e abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi.</p> <p>Le zone di svincolo e di interconnessione con la rete stradale dovranno essere progettate in modo da evitare stazionamenti di veicoli, preferibilmente senza dispositivi semaforici, ma con rotatorie o corsie dedicate alla accelerazione.</p> <p>Dovranno essere eseguite analisi della qualità dell'aria, anche al fine di determinare le distanze dalla sede viaria oltre le quali non si risentirà dell'effetto del traffico stradale. Stabilite tali distanze "di tutela per la salute pubblica", dovranno essere tracciate ai lati della nuova arteria opportune fasce di tutela di pari profondità.</p>	<p>Non sono previste aree di servizio.</p> <p>Non sono previste stazioni per la distribuzione carburante.</p> <p>Non sono previste intersezioni con impianti semaforici.</p>	<p>mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p><i>[Signature]</i></p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Le zone di svincolo e di interconnessione con la rete stradale dovranno essere progettate in modo da evitare stazionamenti di veicoli, preferibilmente senza dispositivi semaforici, ma con rotatorie o corsie dedicate alla accelerazione.</p> <p>Dovranno essere eseguite analisi della qualità dell'aria, anche al fine di determinare le distanze dalla sede viaria oltre le quali non si risentirà dell'effetto del traffico stradale. Stabilite tali distanze "di tutela per la salute pubblica", dovranno essere tracciate ai lati della nuova arteria opportune fasce di tutela di pari profondità.</p>	<p>Non sono previste intersezioni con impianti semaforici.</p>		<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Dovranno essere eseguite analisi della qualità dell'aria, anche al fine di determinare le distanze dalla sede viaria oltre le quali non si risentirà dell'effetto del traffico stradale. Stabilite tali distanze "di tutela per la salute pubblica", dovranno essere tracciate ai lati della nuova arteria opportune fasce di tutela di pari profondità.</p>	<p>Il sistema del verde individuato consente di introdurre schermature vegetazionali con finalità mitigative anche sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico e di abbattimento delle polveri, contribuendo ad individuare fasce di rispetto per gli abitati lambiti dal tracciato; inoltre mediante l'attuazione del piano di monitoraggio e biomonitoraggio potranno essere approfondite le valutazioni circa la qualità dell'aria post operam nel comparto territoriale.</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita e ottemperata, con applicazione in fase attuativa Oggetto di prescrizione.</p>
<p>Paesaggio</p> <p>Deve essere garantita la continuità dei percorsi di interesse paesistico individuati nel PTCP di Milano, tra cui quelli di connessione tra Magenta e il Naviglio Grande, quello lungo il "Naviglio Bereguardo - P05", l'antica "strada dei mercanti - P09", il "sentiero Europa - P07", mediante realizzazione di attraversamenti ciclabili protetti ed opportunamente mitigati da filari di alberi.</p>	<p>La continuità degli itinerari suddetti è garantita dalla previsione di opere di scavalcamento dell'infrastruttura di progetto sia autoveicoli che ciclopedonali; le opere a verde di progetto interessano la fascia di occupazione di progetto, le aree intercluse e aree specificamente individuate per la mitigazione ecosistemica e paesaggistica, con particolare</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, A.1.2 Relazione tecnica stradale, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

[Handwritten signatures and notes]

Viabilità Magenta

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>prevedendo altresì l'affiancamento di una fascia arbustata per la connessione ecologica.</p>	<p>riferimento agli elementi territoriali quali cascine, fontanili e corsi d'acqua, interessando così secondo necessità una fascia più ampia di quella strettamente interessata dall'opera.</p>	<p>G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta C, N. C.5.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta - Albairate, N. C.6.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta B Albairate - Milano, N. C.7.4.4-5-6-7-8-9 Planimetria di Progetto tratta C Albairate - Ozzero; E.5.1 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462); carpenteria, E.5.2 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462); carpenteria.</p>	
<p>Per quanto riguarda la presenza di filari, andrà valutata la possibilità di inserire elementi naturali volti a confermare e sottolineare le trame principali.</p>	<p>Le sistemazione a verde previste sono state modulate in funzione delle specifici esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; nei casi di filari esistenti è stata finalizzata sia alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	
<p>Riguardo ai tratti del tracciato in rilevato o in trincea, si ritiene opportuno segnalare la necessità che le scarpate siano modellate ricorrendo a pendenze limitate, con raccordi che consentano una migliore e più dolce congiunzione con il piano di campagna. Si dovrà prevedere l'utilizzo di materiale vegetale che oltre a consentire una</p>	<p>La richiesta di pendenza scarpate limitate è in contraddizione con la richiesta di contenimento ingombro dei rilevati di cui al punto B.1.1; sono state comunque inserite alcune zone di raccordo ove la frammentazione di aree intercluse lo consente, per l'inserimento di terrapieni modellati con</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata con distinte soluzioni ottimizzate</p>

MINISTERO D'...
A TUTELA DE...
Commissi...
Bo... 92 di 73

171

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>migliore mitigazione del tracciato stradale, permetta un miglior consolidamento dei pendii, assolvendo anche alla funzione di protezione acustica.</p>	<p>pendenze limitate realizzati mediante l'utilizzo di materiale vegetale per consentire la mitigazione del tracciato e la protezione acustica.</p>	<p>A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo dovrà contenere una progettazione paesistica particolareggiata di alcuni ambiti di elevato pregio e sensibilità paesistica interferiti dalla nuova infrastruttura, con particolare riferimento a: - l'ambito del Castello di Cusago, vincolato dal T.U. n. 490/1999, per mitigare l'irreversibile impatto determinato dall'opera; - gli attraversamenti del Naviglio Grande, della Roggia Ticinello e del Naviglio Bereguardo, per conferire ai nuovi manufatti elevata qualità architettonica ed estetica; - la conca Leonardesca di navigazione lungo lo stesso Naviglio di Bereguardo, previa verifica dello stato di conservazione e della natura di eventuali interventi di recupero e manutenzione. Le soluzioni progettuali dettagliate che saranno individuate dovranno verificare e proporre, fra scelte alternative, una ipotesi di progetto coerente con il contesto paesistico esistente e specificamente tutelato.</p>	<p>In corrispondenza del Castello di Cusago e del nucleo rurale storico della Cascina Cusago di Sotto è stata introdotta una sistemazione a verde finalizzata sia alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere sull'assialità visiva tra il castello e il nucleo della cascina, mediante la messa a dimora di elementi arborei; le opere a verde di progetto interessano la fascia di occupazione di progetto, le aree intercluse e aree specificamente individuate per la mitigazione ecosistemica e paesaggistica, con particolare riferimento agli elementi territoriali quali casine, fontanili e corsi d'acqua, interessando così secondo necessità una fascia più ampia di quella strettamente interessata dall'opera, tra cui le aree adiacenti agli attraversamenti del Naviglio Grande, della Roggia Ticinello e del Naviglio Bereguardo, e alla conca Leonardesca di navigazione lungo lo stesso Naviglio di Bereguardo.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Stante l'interferenza di carattere percettivo determinata dalle nuove caratteristiche dell'infrastruttura viaria, è necessario uno studio approfondito delle opere di mitigazione in corrispondenza del Castello di Cusago e del nucleo rurale storico della Cascina Cusago di Sotto. Si dovrà inoltre mantenere l'assialità visiva tra il castello e il nucleo della Cascina, mediante la messa a dimora di elementi arborei.</p>	<p>In corrispondenza del Castello di Cusago e del nucleo rurale storico della Cascina Cusago di Sotto è stata introdotta una sistemazione a verde finalizzata sia alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere sull'assialità visiva tra il castello e il nucleo della cascina, mediante la messa a dimora di elementi arborei.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata B.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Negli ambiti periurbani, in cui si registra la maggiore frammentazione territoriale, si richiede di incrementare la sistemazione vegetale delle aree intercluse prevedendo l'inserimento di fasce filtro costituite da vegetazione autoctona di varia ampiezza e natura, con presenza di elementi arborei.</p>	<p>Negli ambiti periurbani, sono state individuate zone intercluse prevedendo l'inserimento di fasce filtro costituite da vegetazione autoctona di varia ampiezza e natura, con presenza di elementi arborei, in particolare si richiamano i tratti adiacenti agli abitati di Castellazzo dei Barzi, Albaireate,</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Trattata</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>



 Via Marina Malpensa

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Nella progettazione delle opere "a verde" va valutata la possibilità di realizzare vaste macchie boscate a margine del tracciato, evitando la collocazione di essenze arboree a sesto di impianto rigido e predefinito; nelle aree d'interferenza con le altre infrastrutture esistenti e/o di interconnessione, si dovrà evitare che il progetto generi ambiti residuali non risolti sotto il profilo della qualità dell'intervento.</p>	<p>Cislano, Cusago e Abbiategrasso.</p>	<p>A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>E' necessario evitare che spazi ed aree a servizio dell'infrastruttura si configurino come elementi estranei al contesto; la progettazione definitiva dovrà pertanto farsi carico non soltanto dei volumi edificati, ma prioritariamente dello studio delle aree dedicate, prevedendo adeguate schermature che consentano di perseguire l'obiettivo del migliore inserimento possibile nel contesto territoriale.</p>	<p>Le sistemazioni a verde previste sono state modulate in funzione delle specifici esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; nei casi di filari esistenti è stata finalizzata sia alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Per la conservazione della visibilità di vedute paesaggistiche di particolare pregio dovrà essere eseguita la progettazione paesistica delle "finestre" sul territorio urbanizzato lungo il tracciato.</p>		<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

W

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICAZIONE OTTEMPERATA (ex D.Lgs. 163/2006)
<p>Lungo la fascia di territorio posta a ridosso della scarpata determinata dalla strada in trincea, deve essere prevista la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone. Ai fini di un corretto inserimento paesistico degli interventi connessi (sovrappassi, sottovie), si dovrà tenere conto dei colori e dei materiali che caratterizzano il contesto, ad esempio rivestendo opportunamente le opere in cemento e prevedendo una definizione geometrica degli imbocchi di attraversamento in sottopasso tale da minimizzare l'intrusione visiva nel paesaggio dei manufatti.</p>	<p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. Per quanto riguarda nello specifico le opere d'arte sono state introdotte sistemazioni a verde finalizzate all'inserimento delle opere di sostegno.</p>	<p>tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>In corrispondenza dell'insediamento industriale prossimo alla S.P. 114 (km 9+000) dovrà essere prevista la realizzazione di una fascia filtro con vegetazione di diversa ampiezza e natura, che si configuri quale elemento di riqualificazione della frangia urbana e di mediazione nei confronti degli spazi aperti.</p>	<p>Il tratto in esame, corrispondente al Km 9 del progetto preliminare, risulta adiacente alla viabilità in progetto nel tratto ove è prevista una galleria artificiale, le cui sistemazioni a verde di superficie assumono la valenza richiesta:</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Devono essere approfondite le interferenze di carattere percettivo con le emergenze storico-architettoniche e l'emergenza naturalistica del bosco di Riazzo.</p>	<p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali:</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

L'AMBIENTE
 CRITORIO DEL MARE
 Via e Vas
 112/a

110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE</p> <p>Gli interventi riferiti agli ambiti di Cascina Bruciata, lungo il Naviglio Grande, e dei contesti prossimi alla frangia urbana di Abbiategrasso (Cascina Celina della Mensa, Cascina Morosina e Cascina Mirabella) devono essere coordinati anche sotto il profilo dell'inserimento paesistico con quelli previsti sulla linea ferroviaria Milano- Mortara.</p> <p>In prossimità della cascina Cerina e del fontanile Cerina Mensa e della cascina Moltino Secondo devono essere messe a dimora schermature vegetali, altresì creando una fascia verde lungo la strada che corre parallela alla roggia Gagnola, di protezione tra la zona industriale ed il nuovo tracciato stradale.</p> <p>Acque superficiali e sotterranee</p> <p>La progettazione dei sistemi e le metodologie di trattamento degli</p>	<p>il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine;</p> <p>il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>Nel caso del Bosco di Riazzo si richiamano i contenuti delle azioni compensative concordate con il Parco Agricolo Sud Milano: acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazzo.</p> <p>Negli ambiti perurbani, sono state individuate zone intercluse prevedendo l'inserimento di fasce filtro costituite da vegetazione autoctona di varia ampiezza e natura, con presenza di elementi arborei, in particolare si richiamano i tratti adiacenti agli abitati di Castellazzo dei Barzi, Albairate, Cislano, Cusago e Abbiategrasso.</p> <p>L'area in oggetto rientra tra gli elementi di frammentazione per i quali sono state previste specifiche sistemazioni a verde</p>	<p>planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>La progettazione dei sistemi e le metodologie di trattamento degli</p>	<p>Il progetto rispetta la normativa nazionale (Dlgs. 152/06) e</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p> <p>Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Viabilità Malpensa</p>	<p>N. F.1.1; F.1.2; F.1.3; F.1.4; F.1.5;</p>	<p>N. F.1.1; F.1.2; F.1.3; F.1.4; F.1.5;</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

TERO DF
DELTA

stone
Cristi

W

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

AMBIENTE
 TORIO E DEL MOSE
 VERIFICAZIONE
 OTTEMPERANZA
 (ex D.Lgs. 163/2006 art. 9, 85)
 La prescrizione è stata ottemperata
 VIA VERGAS
 112/29

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 9, 85)
<p>Dovrà essere approfondita la valutazione degli impatti che i fontanili potrebbero subire in conseguenza alla realizzazione della strada, in particolare relativamente al loro regime idrogeologico, prevedendo opportuni interventi di compensazione e mitigazione che dovranno essere particolarmente dettagliati nel caso dell'interferenza con l'ambiente idrico (Fontanile Porcile) nel tratto lungo la S.P. 114 in corrispondenza della sezione n. 181, tra Cislano e Cusago. Deve essere prevista la rinaturazione dei fontanili posti in prossimità dell'infrastruttura (tra cui i fontanili: Fontane Gelate, Bonati, Testa Lunga, Gallina, Marcavallino, Delle Monache, Barona terza). Nel caso in cui l'interferenza comporti la completa soppressione del fontanile, si chiede lo spostamento dello stesso, anche per la sua importante funzione irrigua oltre a quella idraulica.</p>	<p>regionale (L.R. n.26/06; L.R. n.3-4 del 24/03/06; P.T.U.A.approvato con Dgr.n.2244 del 29/03/06) sullo smaltimento delle acque.</p>	<p>F.2.1; F.2.2; F.2.3; F.2.4; F.2.5; F.2.6; F.3.1; F.3.2; F.3.3; F.3.4; F.3.5; F.3.6, riferiti alle planimetrie dello smaltimento acque di piattaforma, F.4.1 Particolari costruttivi F.4.2.1 Vasche di laminazione e l'pioggia: carpenteria, F.4.2.2 Vasche di laminazione e l'pioggia: relazione di calcolo, F.4.2.3 Impianti di sollevamento: carpenteria, F.5 Relazione idraulica.</p> <p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale ; planimetrie schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale ; planimetrie e schede tipologiche Tratta C;</p> <p>Vedere Allegato: E.2.5 Ponte su fontanile (Progr.Km16+060); carpenteria; inoltre si richiama quanto definito per le opere di compensazione nell'ambito del quadro economico ove sono stati previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino: Vedere Allegato: A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b12 Finanziamento convenzione Parchi</p>	<p>Derivante parzialmente da Prescrizione n.13 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

Viabilità Malpensa

[Handwritten signatures and initials]

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n. 8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
Andranno definite le tipologie di tutti gli attraversamenti, in sottopasso e/o in sovrappasso, in funzione del tracciato stradale e delle caratteristiche di portata e del loro sviluppo.		3,7% dell'importo lavori: è compreso, tra gli altri, il Piano di riqualificazione e manutenzione dei fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche Parco Sud).	La prescrizione è stata ottemperata.
Dovranno essere definite e verificate le dimensioni dei manufatti idraulici atti a garantire la continuità idraulica del reticolo superficiale che verranno proposti con le successive fasi progettuali, predisponendo altresì gli indispensabili profili altimetrici relativi alla rete irrigua consortile e privata (vedi adacquatici) che viene deviata e/o interferita. Tale dimensionamento dovrà essere condotto non solo sull'attuale regime idrogeologico delle rogge e fontanili ma soprattutto su eventuali variazioni indotte dall'opera stessa.		E.4.1 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti sifonati, E.4.2 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti in rilevato, E.4.3 Rete idrica interferita: manufatti e particolari costruttivi, E.3.5 Ponte roggia Gambarino: carpenteria, E.3.6 Ponte roggia Gambarino: relazione di calcolo.	La prescrizione è stata ottemperata.
Si dovrà mantenere la percorribilità dei mezzi consortili e salvaguardare gli esistenti percorsi ciclopedonabili lungo le banchine e le alzate dei Navigli Grande e Bereguardo. Nello specifico dovranno essere realizzati i seguenti interventi: - per il Naviglio Grande deve essere garantito un tirante d'aria di almeno 3,50 m per permettere la navigabilità del canale; inoltre l'estradosso deve essere posto ad una quota non inferiore a 2,80 m rispetto al piano stradale dell'alzaia, garantendo la continuità viabilistica della strada alzaia stessa; - per il Naviglio di Bereguardo deve essere garantito un tirante d'aria di almeno 3,50 m per permettere la navigabilità del canale; - per la Roggia Ticinello deve essere rispettato quanto contenuto nell'allegato 3 alla deliberazione della Regione Lombardia n.		E.4.1 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti sifonati, E.4.2 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti in rilevato, E.4.3 Rete idrica interferita: manufatti e particolari costruttivi, E.3.5 Ponte roggia Gambarino: carpenteria, E.3.6 Ponte roggia Gambarino: relazione di calcolo. D.27.1 Viadotto L=600 m - Asta principale: Vista Ticinello: pianta, prospetto e sezione, D.32.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta, prospetto e sezione, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.	La prescrizione è stata ottemperata.

Viabilità Malpensa



TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 63/2009, art. 185)
<p>VII/6645 del 29.10.2001. Si sottolinea inoltre che i manufatti di attraversamento devono essere dimensionati con un tempo di ritorno di 100 anni ed un franco di 1 m, comunque con intradosso a quota non inferiore a 1 m dal piano campagna e con spalle esterne alle sponde in modo che "non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono avere luogo nelle fasce costituenti il significativo ostacolo al deflusso, e non limitino in modo significativo la capacità di invaso". Si rammenta altresì che le autorizzazioni e concessioni di polizia idraulica delle opere che interessano corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore, ai sensi della deliberazione della Regione Lombardia del 25 gennaio 2002 n. VII/7868, sono di competenza comunale Lungo la roggia Ticinello, oltretutto lungo la roggia Soncina, dovranno inoltre essere previsti interventi di riqualificazione e rinaturazione, anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica, individuando per il sottopassaggio una sezione più ampia di quella in progetto, così da consentire una migliore fruibilità dal punto di vista umano e faunistico.</p> <p>Dovrà essere predisposto uno studio idrogeologico delle aree interessate, finalizzato ad accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la direzione di deflusso della falda freatica, rappresentata mediante la redazione di una carta isopiezometrica o delle soggiacenze dell'area in esame; - le eventuali interferenze dell'opera in questione con la falda freatica, determinandone in particolare la profondità e le massime escursioni stagionali, riferite ad un periodo di tempo sufficientemente significativo (almeno 10 anni); - le condizioni di vulnerabilità delle acque sotterranee; - l'eventuale presenza di falde sospese, che potrebbero interferire negativamente con gli interventi in esame in corrispondenza delle opere interrate; il rischio connesso alla presenza di aree con emergenze idriche diffuse (fontanili); - le interferenze delle opere interrate sull'assetto idrogeologico (piezometria) del territorio. 			<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Il progetto definitivo deve prevedere per i tratti di interferenza tra la quota di progetto e l'escursione della falda opportuni accorgimenti che garantiscano nei tempi la continuità della falda stessa.</p>		<p>(TAV1/3), B.10.2 Carta idrogeologica (TAV2/3), B.10.3 Carta idrogeologica (TAV3/3), B.11.1 Profilo geotecnico, B.12.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/3), B.12.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/3), B.12.3 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV3/3), TRATTA C: B.13.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/3), B.13.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/3), B.13.3 Carta geologica e geomorfologica (TAV3/3), B.14.1 Carta idrogeologica (TAV1/3), B.14.2 Carta idrogeologica (TAV2/3), B.14.3 Carta idrogeologica (TAV3/3).</p>	
		<p>B.1 Relazione geologica e idrogeologica, B.2 Relazione geotecnica, B.3 Indagini geognostiche, B.4 Verifiche stabilità rilevati - Tabelle di calcolo, B.5.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/2), TRATTA A: B.5.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/2), B.6.1 Carta idrogeologica (TAV1/2), B.6.2 Carta idrogeologica (TAV2/2), B.7.1 Profilo geotecnico, B.8.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/2), B.8.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/2), TRATTA B: B.9.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/3), B.9.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/3), B.9.3 Carta geologica e geomorfologica</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.14 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

DELVA
NEL TERRITORIO
della Regione Te.
della Amt
Cristoforo Colombo
Pagina 40 di 73

DW

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 18.9)
<p>Dovrà essere assicurata, sia per quanto concerne le opere stradali che relativamente all'ubicazione dei previsti cantieri, la salvaguardia qualitativa delle falde acquifere captate, ed in particolare dei pozzi pubblici e privati destinati ad uso idropotabile e dei fontanili esistenti nel territorio. In particolare dovrà essere previsto apposito studio di interferenza con i pozzi di captazione, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/1999 e successive modifiche, che evidenzii le eventuali interferenze tra l'infrastruttura e le zone di rispetto circostanti le captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano, indicando - anche rispetto ai fontanili - le misure adottate per garantire condizioni di sicurezza dallo sversamento e infiltrazione di sostanze inquinanti e/o pericolose anche nel caso di incidente rilevante. In conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Regione Lombardia n. VIII/12693 del 10.4.2003, all'interno di tali zone di rispetto l'infrastruttura viaria deve garantire condizioni di sicurezza dallo sversamento di sostanze pericolose in falda e pertanto deve essere progettata prevedendo un manto stradale o un cassonetto di base impermeabili e un sistema per l'allontanamento delle acque di</p>		<p>(TAV3/3), B.10.1 Carta idrogeologica (TAV1/3), B.10.2 Carta idrogeologica (TAV2/3), B.10.3 Carta idrogeologica (TAV3/3), B.11.1 Profilo geotecnico, B.12.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/3), B.12.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/3), B.12.3 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV3/3), TRATTA C: B.13.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/3), B.13.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/3), B.13.3 Carta geologica e geomorfologica (TAV3/3), B.14.1 Carta idrogeologica (TAV1/3), B.14.2 Carta idrogeologica (TAV2/3), B.14.3 Carta idrogeologica (TAV3/3).</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Viabilità Malpensa</p>		<p>N. F.1.1; F.1.2; F.1.3; F.1.4; F.1.5; F.2.1; F.2.2; F.2.3; F.2.4; F.2.5; F.2.6; F.3.1; F.3.2; F.3.3; F.3.4; F.3.5; F.3.6, riferiti alle planimetrie dello smaltimento acque di piattaforma, F.4.1 Particolari costruttivi F.4.2.1 Vasche di laminazione e l'poggia; carpenteria, F.4.2.2 Vasche di laminazione e l'poggia; relazione di calcolo, F.4.2.3 Impianti di sollevamento: carpenteria, F.5 Relazione idraulica.</p>	

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE -- Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>dilavamento che convogli gli scarichi al di fuori della zona indicata o in fognatura, anch'essa realizzata in ottemperanza delle condizioni contenute nella medesima D.G.R. Lungo tali tratti viari non dovranno essere previsti piazzali per la sosta, per il lavaggio di mezzi di trasporto o per il deposito sia sul suolo sia nel sottosuolo, di sostanze pericolose non gassose. Ad una verifica di compatibilità con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee è subordinata anche l'eventuale localizzazione delle aree di cantiere in zone di rispetto di pozzi per uso potabile. Dovranno essere concordate con gli enti competenti, in vista della fase esecutiva, adeguate garanzie in merito alla salvaguardia dei torsi d'acqua (stimando le conseguenze dell'intervento sul regime idraulico), della rete irrigua e relativi manufatti, alle opere provvisionali ed alla fornitura di acqua.</p> <p>Il progetto definitivo deve garantire e documentare in modo adeguato la continuità della rete idraulica sia nel merito delle portate di progetto sia del rischio idraulico, dopo aver tenuto conto delle effettive caratteristiche dei bacini imbriferi afferenti alle zone interessate.</p>			
<p>Dovrà essere effettuata la valutazione di compatibilità idraulica delle nuove opere di attraversamento, con luce netta complessiva superiore a 6 m, degli elementi del reticolo idrografico non oggetto di delimitazione delle fasce fluviali nel "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume "Po - PAI" e del reticolo idrografico minore, individuato dai Comuni in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato B della deliberazione della Regione Lombardia del 25.1.2002, n. VTI/77868. Tale valutazione</p>		<p>E.4.1 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti sifonati, E.4.2 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti in rilevato, E.4.3 Rete idrica interferita: manufatti e particolari costruttivi, E.3.5 Ponte roggia Gambarino: carpenteria, E.3.6 Ponte roggia Gambarino: relazione di calcolo, D.27.1 Viadotto L=600 m - Asta principale : Vista d'insieme, D.31.1 Ponte Roggia Ticinello: pianta, prospetto e sezione, D.32.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta, prospetto e sezione, E.2.5 Ponte su fontanile (Progr.Km16+060): carpenteria</p> <p>E.3.5 Ponte roggia Gambarino: carpenteria, E.3.6 Ponte roggia Gambarino: relazione di calcolo, D.27.1 Viadotto L=600 m - Asta principale : Vista d'insieme, D.31.1 Ponte Roggia Ticinello: pianta, prospetto e sezione, D.32.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta, prospetto e sezione, D.32.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta,</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.15 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
			<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

10 DEL
1997

ione
to Ar

AW

47

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICAZIONE OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 183)
<p>dovrà essere redatta conformemente ai contenuti della "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A e B" in ottemperanza alle disposizioni del PAI riportate all'art. 19. J0 comma, delle N.T.A. e secondo le metodologie di studio contenute negli Allegati 3 e 4 alla deliberazione della Regione Lombardia del 29.10.2001, n. VII/6645.</p> <p>Suolo e sottosuolo</p> <p>Dovranno essere effettuate, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 16, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e al decreto 11 marzo 1988, tutte le previste indagini geologiche e geotecniche essenziali per verificare la validità delle ipotesi progettuali e per consentire la scelta delle migliori soluzioni da adottare in fase di esecuzione dei lavori; particolari approfondimenti andranno effettuati nelle zone degli svincoli e in corrispondenza di opere sotterranee e/o sopraelevate.</p>		<p>prospetto e sezione, E.2.5 Ponte su fontanile (Progr.Km16+060): carpenteria</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
		<p>B.1 Relazione geologica e idrogeologica, B.2 Relazione geotecnica, B.3 Indagini geognostiche, B.4 Verifiche stabilità rilevati - Tabelle di calcolo, B.5.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/2), TRATTA A: B.5.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/2), B.6.1 Carta idrogeologica (TAV1/2), B.6.2 Carta idrogeologica (TAV2/2), B.7.1 Profilo geotecnico, B.8.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/2), B.8.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/2), TRATTA B: B.9.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/3), B.9.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/3), B.9.3 Carta geologica e geomorfologica (TAV3/3), B.10.1 Carta idrogeologica (TAV1/3), B.10.2 Carta idrogeologica (TAV2/3), B.10.3 Carta idrogeologica (TAV3/3), B.11.1 Profilo geotecnico, B.12.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/3), B.12.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche</p>	

Viabilità Malpensa

[Handwritten signatures and stamps]

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Rumore e vibrazioni</p> <p>Fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico derivante da traffico veicolare di cui al D.P.R. n. 142 del 30.3.2004, si dovrà: approfondire l'individuazione e caratterizzazione dei recettori, con particolare riguardo a quelli residenziali e particolarmente sensibili, di cui non deve essere trascurata l'informazione relativa all'altezza e numero di piani. Tale analisi deve prevedere una valutazione puntuale degli attuali livelli di immissione, stime puntuali dei livelli di immissione previsti post operam in assenza di mitigazioni e post operam con mitigazioni dimensionate al conseguimento degli obiettivi di cui sopra, si richiede inoltre di valutare, laddove appaia opportuno e in base ad un'analisi costi benefici, se mitigare ulteriormente per conseguire l'obiettivo, qualitativamente più significativo, di contenimento dell'incremento del livello equivalente di immissione post operam rispetto all'ante operam, al fine di non peggiorare eccessivamente il clima acustico in corrispondenza dei recettori; condurre una stima degli impatti estesa non solo al tratto stradale in senso stretto ma anche alle opere connesse e complementari al tracciato, quali aree di servizio, aree di</p>	<p>Sono state elaborate specifiche simulazione acustiche diurne e notturne al fine di verificare in corrispondenza dei recettori individuati la necessità di previsione di misure mitigative, e di verifica dell'efficacia delle stesse, in ottemperanza di quanto disposto dal DPR 142 2004.</p>	<p>(TAV2/3), B.12.3 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV3/3), TRATTA C: B.13.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/3), B.13.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/3), B.13.3 Carta geologica e geomorfologica (TAV3/3), B.14.1 Carta idrogeologica (TAV1/3), B.14.2 Carta idrogeologica (TAV2/3), B.14.3 Carta idrogeologica (TAV3/3), B.15.1 Profilo geotecnico, B.16.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/3), B.16.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/3), B.16.3 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV3/3).</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata, con un'interpretazione restrittiva connessa alla Prescrizione successiva (rispetto dei requisiti normativi minimali, ottimizzare l'inserimento delle barriere minimizzando l'entità). Oggetto di prescrizione.</p>
		<p>G.3.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.3.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.6.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B G.6.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B, G.9.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA C, G.9.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata, con un'interpretazione restrittiva connessa alla Prescrizione successiva (rispetto dei requisiti normativi minimali, ottimizzare l'inserimento delle barriere minimizzando l'entità). Oggetto di prescrizione.</p>

DEL T. 10/08/08
zione
Pagina 44 di 73
JCF

M

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>sosta e raccordi stradali, stimando anche gli impatti generati derivanti dall'interazione con i progetti in fase di realizzazione ed in fase di progettazione.</p>			<p>Derivante da Prescrizione n.22 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata, ma con interpretazione da rivedere in conseguenza della Prescrizione precedente.</i></p>
<p>Il progetto definitivo deve prevedere che le barriere fonoassorbenti siano realizzate con tecniche e materiali che garantiscano, anche nella fase di cantiere, un buon inserimento paesaggistico, impiegando, per quanto possibile, le tecniche di ingegneria naturalistica.</p>	<p>I tratti lungo i quali sono previste barriere fonoassorbenti, con estese significative sotto il profilo percettivo, sono limitati alle zone più prossime alla tangenziale ovest di Milano, lungo tratti aventi bassa sensibilità paesaggistica, inoltre stante la limitata presenza di spazi retrostanti e la conformazione di progetto in rilevato, è stato necessario adottare la tipologia di barriera fonoassorbente integrata con le opere di protezione guard-rail.</p>	<p>G.3.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.3.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.6.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B G.6.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B, G.9.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA C, G.9.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti, A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	
<p>Fatto salvo il rispetto della normativa nazionale di settore, le mitigazioni debbono perseguire l'obiettivo del rispetto dei limiti di classificazione acustica, purché la classificazione medesima sia</p>		<p>G.3.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A,</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata, con un'interpretazione restrittiva</i></p>

Viabilità Malpensa

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>conforme ai criteri definiti dalla Regione Lombardia con la legge regionale 13/2001 e dettagliati nella D.G.R. VII/9776 del 12 luglio 2002: ciò in applicazione del principio della compatibilità dei livelli di rumore con la destinazione d'uso dei recettori. Nei casi in cui per ragioni tecniche o economiche non sia possibile o conveniente mitigare alla sorgente o lungo il percorso di propagazione per assicurare il rispetto dei limiti di immissione di rumore, potrà essere ritenuta accettabile, in alternativa, la mitigazione con opere di fonoisolamento al recettore, valutata la sensibilità dello stesso, a condizione di assicurare all'interno dell'ambiente abitativo livelli di rumore compatibili con la sua fruizione nonché un adeguato ricambio di aria e raffrescamento; ciò per analogia con quanto disposto dal D.P.R. n. 459/1998 che disciplina l'inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario. Dovranno essere adeguatamente riportate, negli elaborati progettuali, la tipologia, la collocazione e le dimensioni delle mitigazioni acustiche previste.</p>		<p>G.3.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.6.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B G.6.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B, G.9.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA C, G.9.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti.</p>	<p>connessa alla Prescrizione precedente (rispetto dei requisiti normativi minimali, ottimizzare l'inserimento delle barriere minimizzandone l'entità). Oggetto di prescrizione.</p>
<p>Lungo la tratta ricadente nell'ambito dei parchi del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano, dovrà essere valutata la possibilità di prevedere limiti di velocità più restrittivi quale mitigazione dell'effetto rumore sugli ecosistemi naturali, seminaturali ed agricoli, ponendo inoltre particolare attenzione nella scelta dei materiali per la realizzazione delle necessarie barriere acustiche.</p>	<p>Lungo l'intera estesa dell'intervento sono state adottate pavimentazioni fonoassorbenti al fine di introdurre una misura mitigativa per la componente generalizzata all'intero intervento.</p>	<p>G.3.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.3.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA A, G.6.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B G.6.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA B, G.9.1 Planimetria simulazioni acustiche giorno e localizzazione barriere fonoassorbenti TRATTA C, G.9.2 Planimetria simulazioni acustiche notte e localizzazione barriere fonoassorbenti.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo deve contenere la documentazione di verifica elaborata secondo le specifiche norme tecniche della dichiarata inesistenza dell'impatto dovuto alla componente vibrazioni.</p>	<p>Allo stato attuale non sono disponibili norme specifiche che determinino gli stati limite di assunzione di onde vibrazionali da parte dell'uomo e degli edifici; inoltre i tratti lungo i quali</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.23 del... STERO Dr. CLA DEI</p>

Viabilità Malpensa

Padma SpA
Impianti
Via C

M

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DELLA OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 18 SE)
<p>Dovrà essere redatto uno studio di valutazione previsionale di tale componente, considerando sia le caratteristiche costruttive del manufatto, sia il volume di traffico indotto da mezzi pesanti, sia l'incremento dei fenomeni vibratorii causati dalle fasi di accelerazione e decelerazione in prossimità di svincoli e sulle rampe, al fine di individuare le relative opere di mitigazione ambientale.</p>	<p>risultano più prossimi edifici esistenti risultano essere interessati da intervento di adeguamento in sede: non essedo allo stato attuale noti casi di segnalazione relativi alla componente vibrazioni, si ritiene che anche per le situazioni in nuova sede, per le quali la distanza da edifici risulta maggiore, tale aspetto non rappresenti una criticità. In ogni caso è stato previsto un piano di monitoraggio acustico vibrazionale da effettuarsi sia in corso di esecuzione dei lavori che in esercizio.</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>VERIFICA DELLA OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 18 SE) Parere CSVIA n. 01 del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata recepita e ottemperata, con applicazione anche in fase attuativa</i></p>
<p>Flora e fauna Per mitigare l'effetto barriera nelle aree a valenza ecosistemica e faunistica dovrà essere valutata l'opportunità che tratti ulteriori di significativa estensione, oltre a quelli prescritti in precedenza vengano attuati in galleria artificiale, in modo tale da costituire adeguati ecodotti di dimensioni soddisfacenti per garantire il passaggio delle specie animali; tali ecodotti non dovranno comunque coincidere con i sovrappassi della viabilità locale.</p>	<p>Allo stato attuale non sono disponibili norme specifiche che determinino gli stati limite di assunzione di onde vibrazionali da parte dell'uomo e degli edifici; inoltre i tratti lungo i quali risultano più prossimi edifici esistenti risultano essere interessati da intervento di adeguamento in sede: non essedo allo stato attuale noti casi di segnalazione relativi alla componente vibrazioni, si ritiene che anche per le situazioni in nuova sede, per le quali la distanza da edifici risulta maggiore, tale aspetto non rappresenti una criticità. In ogni caso è stato previsto un piano di monitoraggio acustico vibrazionale da effettuarsi sia in corso di esecuzione dei lavori che in esercizio.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>



 Viabilità Malpensa

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Per contrastare l'interruzione dei corridoi ecologici e delle unità ecosistemiche areali quali boschi, formazioni prative, paludi, ecc., si prescrive la realizzazione di sottopassaggi e sovrappassaggi di adeguate dimensioni, integrati nella stessa infrastruttura di trasporto al fine di favorire la continuità dell'attività agricola e del sistema idraulico oltre allo scambio ecologico di organismi e popolazioni selvatiche - ed effettivamente funzionali, con sezione a base orizzontale per permettere un'ampia superficie di passaggio, con fondo in terreno naturale (terra, sabbia e humus) e leggermente concavo per evitare il ristagno di acqua. Nello specifico, tra i sottopassaggi faunistici realizzabili si segnalano quelli all'altezza del bosco di Razzolo (a est di quello previsto), all'altezza del varco tra Robecco sul Naviglio e Magenta e ai margini del bosco Pizzone, interno alla matrice naturale primaria del Ticino.</p> <p>Si richiedono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimenti sugli ecosistemi di area vasta e sulle valenze faunistiche e sensibili, per meglio valutare le opportunità offerte in termini mitigativi e compensativi; - la progettazione di ricostruzione e implementazione della rete ecologica maggiore (valli fluviali, rete idrica maggiore, boschi) e minore (fontanili, rete idrica minore e rete di siepi, filari e macchie erborate). <p>Il progetto definitivo deve approfondire la caratterizzazione della componente vegetazionale e faunistica e contenere una carta della vegetazione reale che evidenzii le interferenze del tracciato con la componente vegetazionale, ai fini della progettazione delle opere di mitigazione.</p>	<p>verde.</p> <p>Per la definizione delle opere di mitigazione sono state considerati contenuti dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano, sono stati introdotti a livello progettuale tutte le opere idrauliche necessarie al mantenimento della continuità del reticolo idrico superficiale evidenziando con specifici manufatti opportunamente dimensionati i sottopassaggi ecosistemiche in corrispondenza dei quali sono state messe in atto soluzioni progettuali specifiche per quanto riguarda il sistema del verde.</p>	<p>C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche</p> <p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo deve approfondire la caratterizzazione della componente vegetazionale e faunistica e contenere una carta della vegetazione reale che evidenzii le interferenze del tracciato con la componente vegetazionale, ai fini della progettazione delle opere di mitigazione.</p>	<p>La progettazione è stata elaborata sulla base di rilevamento topografici e fotografici aggiornati che rappresentano l'assetto vegetazionale esistente, rispetto al quale sono stati introdotti e coordinati gli interventi a verde proposti.</p> <p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; 	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C,</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.17 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

MINISTERO
DELLA
PUBBLICA
ISTRUZIONE
Pagina 48 di 73
ipattc
ia Cr.

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICAZIONE OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 152/06)
<p>Al fine di evitare la mortalità da impatto dell'avifauna contro le barriere antirumore si raccomanda, ove possibile, di evitare la realizzazione di pannelli fonoassorbenti trasparenti, consigliando l'uso di bio-muri o di pannelli opachi. Ove sia necessario l'uso di pannelli o finestre trasparenti, sarà necessaria l'apposizione di sagome tipo "falco" da collocarsi in numero adeguato e con densità utile allo scopo. Si prescrive inoltre di dotare le eventuali nuove linee elettriche di spirali bianche e rosse alternate lungo i cavi (il bianco per gli uccelli notturni, il rosso per quelli diurni), mentre per evitare possibili fenomeni di elettrocuzione si prescrive di dotare i tralicci elettrici di dissuasori posti tra i conduttori elettrici e/o di posatoi alternativi.</p> <p>Il progetto definitivo deve fare riferimento, per il monitoraggio del patrimonio avi-faunistico ante operam alle linee guida IBA, previo accordo con gli Enti Parco.</p>	<p>Il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>Non sono previste barriere fonoassorbenti trasparenti pertanto non risulta necessaria l'apposizione di sagome "falco"; non sono previste nuove linee elettriche pertanto non sono necessari gli accorgimenti richiesti.</p>	<p>E.4.4. Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo deve prevedere la realizzazione di adeguati interventi mitigativi e compensativi per le aree di maggior sensibilità ambientale in accordo con il progetto "Rete Ecologica della Provincia di Milano" tali da essere anche funzionali all'eliminazione dell'effetto barriera per la fauna vertebrata.</p>	<p>Per la definizione delle opere di mitigazione sono state considerati contenuti dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano, sono stati introdotti a livello progettuale tutte le opere idrauliche necessarie al mantenimento della continuità del reticolo idrico superficiale evidenziando con specifici manufatti opportunamente dimensionati i sottopassi ecostemici in corrispondenza dei quali sono state messe in atto soluzioni progettuali specifiche per quanto riguarda il sistema del verde.</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.18 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Il progetto definitivo deve prevedere la realizzazione di adeguati interventi mitigativi e compensativi per le aree di maggior sensibilità ambientale in accordo con il progetto "Rete Ecologica della Provincia di Milano" tali da essere anche funzionali all'eliminazione dell'effetto barriera per la fauna vertebrata.</p>	<p>Per la definizione delle opere di mitigazione sono state considerati contenuti dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano, sono stati introdotti a livello progettuale tutte le opere idrauliche necessarie al mantenimento della continuità del reticolo idrico superficiale evidenziando con specifici manufatti opportunamente dimensionati i sottopassi ecostemici in corrispondenza dei quali sono state messe in atto soluzioni progettuali specifiche per quanto riguarda il sistema del verde.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale:</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.19 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Mitigazioni e compensazioni ambientali</p> <p>Il progetto definitivo deve anticipare, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.</p>		<p>planimetrie e schede tipologiche Tratta C, E.4.4 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.</p>	
<p>Il progetto definitivo deve sviluppare gli interventi di mitigazione e di compensazione, così come proposti nello Studio d'impatto Ambientale esaminato e sue integrazioni, e completarli alla luce delle presenti prescrizioni dettagliando la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici. Inoltre deve destinare un importo non inferiore al 5% dell'importo complessivo dei lavori alla realizzazione di interventi di compensazione ambientale, comprendenti anche la riqualificazione delle aree intercluse, da definire in appositi tavoli di concertazione che vedano la partecipazione dei Comuni, degli enti Parco e delle aziende agricole interessati dall'opera.</p>	<p>Tale osservazione è stata inserita quale prescrizione relativa alla fase realizzativa.</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.3 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata recepita e ottemperata, con applicazione anche nel crono programma di dettaglio incluso nel progetto esecutivo</i></p> <p><i>Oggetto di prescrizione.</i></p>
<p>Dovrà essere elaborato un progetto di mitigazione ambientale che prenda in considerazione un'area più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato e preveda un'implementazione della rete diffusa</p>	<p>Per quanto riguarda le opere di compensazione comprendenti anche la riqualifica delle aree intercluse nell'ambito del quadro economico sono state previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino per un importo corrispondente al 3,7% dell'importo lavori, corrispondente a euro 9.117.836,00 oltre a quanto previsto da Stima Lavori per le opere a verde per la sistemazione delle aree intercluse pari a euro 1.992.505,18 e euro 1.154.000,00 relativi all'acquisizione delle aree adiacenti al Bosco di Cusago destinate a far parte dell'intervento di riqualifica dello stesso (come da accordi con il Parco Agricolo Sud Milano): l'importo complessivo di tali interventi assomma a euro 12.264.341,18 corrispondenti al 5% dell'importo lavori.</p> <p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione ha interessato una fascia territoriale più ampia di quella strettamente limitrofa al</p>	<p>A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b12 Finanziamento convenzione Parchi 3,7%, A.6.1 Stima Lavori - opere di mitigazione, comprendenti le sistemazioni delle aree intercluse.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.1 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
		<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

MINISTERO
DELLA DEL
Com. n. 100 del 73
Pagina n. 73
Via Cris

Viabilità Malpensa

M

PROVINCIA DI MANTOVA

 VERBA CAUTER OTTINENT

 (ex D.Lgs. 153/2000)

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE
 di siepi e di filari tale da consentire un miglioramento complessivo della diversità biologica e della connettività ecologica diffusa. Il progetto, da redigersi con riferimento alle direttive della Regione Lombardia sull'Ingegneria Naturalistica (D.G.R. n. VI/48740 del 29.2.2000), dovrà prevedere l'utilizzo di specie vegetali autoctone.

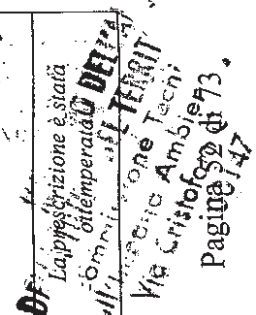
RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALL'A PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE
 tracciato, comprendendo la sistemazione di aree intercluse e di frammentazione; tale progettazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali:
 - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine;
 - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano.
 Inoltre la previsione di interventi compensativi concordati con gli Enti Parco comprende una serie di interventi tra cui:
 · acquisizione e lavori Bosco di Cusago -- 1° lotto nell'ambito del progetto Metrobosco;
 · acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazzolo;
 · realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e Bosco di Riazzolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore Nord Ovest e annesso opere di viabilità ciclopedonale;
 · zone umide negli svincolo (già previste in progetto opere a verde)
 · passaggi faunistici (già previsti da progetto)
 · acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico
 · riqualificazione paesistica dei complessi rurali
 · realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione
 · riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole Parco Lombardo della valle del Ticino
 · completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha);
 · Piano di Indirizzo Forestale;
 · Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande;
 · Realizzazione ponticello ciclopedonale di attraversamento del

ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE
 compensazione ambientale :
 planimetrie
 e schede tipologiche Tratta A, G.6.3
 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale :
 planimetrie e schede tipologiche Tratta C,
 A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo
 b12 Finanziamento convenzione Parchi 3,7% dell'importo lavori.

Viabilità Malpensà

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE -- Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Gli interventi di mitigazione dei raccordi tra viadotti e scarpate fluviali dovranno essere realizzati in accordo con gli Enti territoriali e con gli Enti gestori delle aree protette (Comuni, Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano), privilegiando i raccordi con la vegetazione dei corsi d'acqua del pianalto e con le boschie di ripa. La scelta delle specie da impiegare, i sedi di impianto e gli interventi di manutenzione (da attuare per almeno tre anni dall'impianto) andranno concordati con gli enti gestori delle due aree protette.</p> <p>In sede di definizione delle "fasce di mitigazione" dovranno essere prese in considerazione le diverse zone fitoclimatiche.</p>	<p>Canale Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino; · Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione manufatto all'altezza della confluenza in Ticino (anche per Parco Agricolo Sud Milano); · Piano di riqualificazione e manutenzione dei fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano)</p> <p>Le sistemazione a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; non sono previsti interventi di sovrappassi fluviali; nei casi di sovrappassi di rogge e/o navigli sono state adottate opere di mitigazione e di inserimento a verde opportunamente raccordate con gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Le sistemazioni a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p> <p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p> <p>A.6.1 Stima Lavori -- opere di mitigazione.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>I progetti di inserimento ambientale dovranno essere corredati da una stima delle previsioni di spesa per la realizzazione e gestione delle opere ivi previste.</p>			<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>


 Ufficio Ambiente Ticino
 Via Cristoforo Colombo 73,
 Pagnone 147

Viabilità Malpensa



TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALL'A PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006)
<p>In fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, particolare attenzione andrà riservata alla definizione delle opere di mitigazione visiva e di riduzione del rumore, relativamente agli attraversamenti dei centri abitati o in prossimità di nuclei rurali e/o storici, privilegiando l'utilizzo di barriere "vegetali" (arboree-arbustive). Ciò con particolare riferimento ai seguenti punti critici: Cascina Teresa e Cascina Boschetti, in prossimità dei bracci dello svincolo I di Magenta; Cascina Chiappina e Cascina Tangola, tra Robecco e Cassinetta di Lugagnano; Cascina Besozza, in prossimità dello svincolo a servizio della zona industriale di Albairate; Cascina Scanna, in prossimità dello svincolo a servizio della zona industriale di Cislino; Cascina Santa Maria Rossa, in Comune di Cusago; Assiano, indicato come nucleo di antica formazione; Cascina Moirano e Moirano, Comune di Milano; Località Mendosio, Soria Vecchia e Soria Nuova. Comune di Abbiategrasso per la vicinanza a ricettori sensibili.</p>	<p>Le tratte elencate sono ricomprese nel progetto generale delle sistemazioni a verde, con funzione mitigativa da un punto di vista percettivo.</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C.</p>	<p>VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006) <i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Il progetto definitivo deve corredare il progetto delle opere di mitigazione e compensazione naturalistiche con uno specifico Piano per la manutenzione delle opere a verde e di ingegneria naturalistica.</p>		<p>A.6.1 Stima Lavori - opere di mitigazione.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.2 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Agricoltura Al fine di compensare la frammentazione degli appezzamenti e mantenere la continuità del sistema viabilistico esistente (strade poderali), oltre a prevedere un adeguato numero di sottopassaggi e sovrappassaggi destinati al transito dei mezzi agricoli utilizzati per le lavorazioni dei campi, il progetto definitivo dovrà: - prevedere il minor numero possibile di svincoli e/o raccordi, contenendo al massimo l'utilizzo di suolo agricolo e possibilmente occupando aree già compromesse o residuali; - rilevare puntualmente le aziende che verrebbero interferite dalla costruzione dell'infrastruttura (localizzazione, tipologia, consistenza, orientamento culturale, attese, eventuale adesione a misure</p>	<p>Nell'ambito della progettazione sono stati previsti necessari scavalcamenti della viabilità in progetto al fine di mantenere la continuità dei percorsi esistenti; inoltre sono previste contostrade di accesso ai fondi, i cui eventuali reliquati e/o interclusi sono stati acquisiti a fini mitigativi e compensativi nell'ambito del progetto delle sistemazioni a verde.</p>	<p>Parte Espropriativa: L.1.1.1 Relazione descrittiva L.2.1.1 Piano particolare grafico (Comune di Boffalora Ticino - Fig. 2) L.2.2.1 Piano particolare grafico (Comune di Magenta - Fig. 3) L.2.2.2 Piano particolare grafico (Comune di Magenta - Fig. 14) L.2.2.3 Piano particolare grafico (Comune di Magenta - Fig. 19) L.2.2.4 Piano particolare grafico (Comune di Magenta - Fig. 21)</p>	<p>Derivante parzialmente da Prescrizione n.2 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005 <i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

Viabilità Malpensè

[Handwritten signatures and initials]

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>comunitarie ecc...) valutando opportunamente l'impatto che l'infrastruttura indurrà sulle stesse rispetto alle esigenze di ricomposizione delle proprietà frammentate e di loro adeguata accessibilità, difesa della produzione, valorizzazione economico agraria del comprensorio, percorribilità da parte dei mezzi consortili, salvaguardia dei percorsi ciclopedonabili eventualmente esistenti. Le interferenze irrigue e i frazionamenti dei mappali dovranno essere identificati su supporto catastale oltre che restituiti nello stato di fatto in opportuna scala.</p>		<p>L.2.2.5 Piano particolare grafico (Comune di Magenta - Fig. 22) L.2.3.1 Piano particolare grafico (Comune di Robecco S/N - Fig. 2) L.2.3.2 Piano particolare grafico (Comune di Robecco S/N - Fig. 3) L.2.3.3 Piano particolare grafico (Comune di Robecco Sul Naviglio - Foglio 4) L.2.3.4 Piano particolare grafico (Comune di Robecco S/N - Fig. 11) L.2.4.1 Piano particolare grafico (Comune di Cassinetta di Lugagnano - Fig. 2) L.2.4.2 Piano particolare grafico (Comune di Cassinetta di Lugagnano - Fig. 5) L.2.5.1 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fig. 7) L.2.5.2 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fig. 12) L.2.6.1 Piano particolare descrittivo (Comune di Boffalora Ticino) L.2.6.2 Piano particolare descrittivo (Comune di Magenta) L.2.6.3 Piano particolare descrittivo (Comune di Robecco S/N) L.2.6.4 Piano particolare descrittivo (Comune di Cassinetta di Lugagnano) L.2.6.5 Piano particolare descrittivo (Comune di Albairate) L.3.1.1 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fig. 10) L.3.1.2 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fig. 11) L.3.2.1 Piano particolare grafico (Comune di Cisliano - Fig. 3)</p>	

MINISTERO
DITELA DE
n. 155/08/73
Pag. 10
Via Ciri

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTENIBILITA' (ex D.Lgs. 16/2008)
<p><i>[Handwritten signatures and notes in the first column]</i></p>	<p><i>[Handwritten notes in the second column]</i></p>	<p>L.3.2.2 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 4) L.3.2.3 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 6) L.3.2.4 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 8) L.3.2.5 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 9) L.3.2.6 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 10) L.3.2.7 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 11) L.3.2.8 Piano particellare grafico (Comune di Cislano - Fg. 12) L.3.3.1 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 2) L.3.3.2 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 7) L.3.3.3 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 8) L.3.3.4 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 9) L.3.3.5 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 11) L.3.3.6 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 15) L.3.3.7 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 12) L.3.3.8 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 13) L.3.3.9 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 14) L.3.3.10 Piano particellare grafico (Comune di Cusago - Fg. 17) L.3.4.1 Piano particellare grafico (Comune di Milano - Fg. 449) L.3.4.2 Piano particellare grafico (Comune di Milano - Fg. 450)</p>	<p>VERIFICA DI OTTENIBILITA' (ex D.Lgs. 16/2008)</p> <p><i>[Stamp: VERIFICA DI OTTENIBILITA' - 16/2008]</i></p>

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
		L.3.4.3 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 406) L.3.4.4 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 407) L.3.4.5 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 408) L.3.4.6 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 405) L.3.4.7 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 410) L.3.4.8 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 411) L.3.4.9 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 412) L.3.4.10 Piano particolare grafico (Comune di Milano - Fg. 409) L.3.5.1 Piano particolare descrittivo (Comune di Albairate) L.3.5.2 Piano particolare descrittivo (Comune di Cisliano) L.3.5.3 Piano particolare descrittivo (Comune di Cusago) L.3.5.4 Piano particolare descrittivo (Comune di Milano) L.4.1.1 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fg. 13) L.4.1.2 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fg. 14) L.4.1.3 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fg. 16) L.4.1.4 Piano particolare grafico (Comune di Albairate - Fg. 17) L.4.2.1 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 25) L.4.2.2 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 29) L.4.2.3 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 34)	

DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE LOMBARDA
 SERVIZIO REGIONALE
 AMBIENTALE
 Via Cassanese 56 di 73
 20139 Milano
 Tel. 02 57501
 Fax 02 57502
 E-mail: info@regione.lombardia.it
 Web: www.regione.lombardia.it

M

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

RISPOSTA DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE

RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE
ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE

ELABORATI DI RIFERIMENTO
INDICATI DAL PROPONENTE

VERIFICADDP
OTTEMPERANZA
(ex D.Lgs. 163/2006, art. 18)

- L.4.2.4 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 37)
- L.4.2.5 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 36)
- L.4.2.6 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 44)
- L.4.2.7 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 35)
- L.4.2.8 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 43)
- L.4.2.9 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 42)
- L.4.2.10 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 49)
- L.4.2.11 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 48)
- L.4.2.12 Piano particolare grafico (Comune di Abbiategrasso - Fg. 41)
- L.4.3.1 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 1)
- L.4.3.2 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 3)
- L.4.3.3 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 4)
- L.4.3.4 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 5)
- L.4.3.5 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 7)
- L.4.3.6 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 8)
- L.4.3.7 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 9)
- L.4.3.8 Piano particolare grafico (Comune di Ozzero - Fg. 10)
- L.4.3.9 Piano particolare grafico

[Handwritten signature and stamp]

[Multiple handwritten signatures and initials]

Viabilità Malpensa

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Tutela beni architettonici, paesaggistici ed archeologici</p> <p>Il progetto definitivo deve contenere lo studio approfondito dei singoli beni a valore storico-archeologico e del loro stato di conservazione, corredato da un progetto specifico e puntuale delle relative opere mitigative.</p>	<p>Il progetto delle opere di mitigazione a verde è stato articolato prevedendo interventi specifici in corrispondenza di singolarità vedutistiche, ogni singolo tratto è stato pertanto dotato di filari arboreo arbustivi e per le aree intercluse o di frammentazione è stato redatto progetto di specifiche opere a verde. Inoltre tra le opere di compensazione richieste dagli Enti Parco risultano comprese e coperte da un punto di vista economico come risulta dall'allegato Quadro Economico i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico · riqualificazione paesistica dei complessi rurali · realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione · riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole. 	<p>(Comune di Ozzero - Fig. 11) L.4.4.1 Piano particellare descrittivo (Comune di Albairate) L.4.4.2 Piano particellare descrittivo (Comune di Abbiategrasso) L.4.4.3 Piano particellare descrittivo (Comune di Ozzero)</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.25 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>
<p>Al sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 tutti i lavori che interesseranno il sottosuolo dovranno essere svolti, a carico della committenza, con assistenza archeologica eseguita da ditta specializzata che opererà secondo le direttive della Soprintendenza Archeologica della Lombardia.</p> <p>Devono essere effettuate indagini ricognitive in merito al potenziale rischio archeologico in corrispondenza della cascina Faustina ad Albairate, prevedendo l'attuazione di relative cautele in fase di</p>	<p>Q.6.2 Quadro economico riassuntivo - b10, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio</p>	<p>Q.6.2 Quadro economico riassuntivo - b10, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</p> <p>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</p>


 dell'Ufficio
 Pagina 5 del 73
 Vic Crist


Viabilità Malpensa

M

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 16/2006 art. 105) AMBIENTE
<p>realizzazione. Che venga prolungata la galleria, già prevista in progetto ad Ovest di Albairate compresa tra il km 8+300,00 ed il km 8+900</p> <p>Che il tratto Albairate Robecco, sia previsto in realizzazione interrata, sotto il piano di campagna</p>	<p>Dalla lunghezza prevista nel progetto preliminare di circa 243 m (suddivise in due sottotratti) il progetto definitivo prevede uno sviluppo di un'unica galleria di 490 m.</p> <p>L'abbassamento del piano viabile di progetto viene realizzato solo in corrispondenza delle progressive km 3+945 e km 5+200 in Comune di Robecco S/N, e delle progressive km 8+350 e km 9+440 in comune di Albairate della tratta A Magenta - Albairate, unici due tratti in cui il posizionamento della falda lo consente.</p>	<p>monitoraggio. N. C.5.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta - Albairate.</p> <p>N. C.5.5.3; C.5.5.5, riferiti ai profili longitudinali della tratta A Magenta - Albairate.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p> <p>Cfr (*) di cui sopra</p>
<p>Che venga elaborato un progetto di mitigazione ed inserimento dell'intervento considerando la struttura del territorio attraversato (campi, filari e corsi d'acqua) e non esclusivamente il tracciato della nuova infrastruttura, realizzando fasce arbustive di raccordo con le superfici boscate e/o cortine arboree e arbustive idonee alla mitigazione dell'infrastruttura rispetto al contesto. Gli interventi di riqualificazione e ripristino degli elementi vegetazionali siano effettuati utilizzando specie vegetali autoctone e l'estensione di tali interventi dovrà interessare una superficie complessiva congrua rispetto a quella occupata dall'infrastruttura.</p>	<p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione ha interessato una fascia territoriale più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato, comprendendo la sistemazione di aree intercluse e di frammentazione; tale progettazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>Inoltre la previsione di interventi compensativi concordati con gli Enti Parco comprende una serie di interventi tra cui: Parco Agricolo Sud Milano - acquisizione e lavori Bosco di Cusago - 1° lotto nell'ambito del progetto Metrobosco; - acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazolo; - realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e</p>	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b)2 Finanziamento convenzione Parchi 3,7% dell'importo lavori.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>

Viabilità Malpensina

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008			
TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>Che il progetto di mitigazione ambientate di cui sopra dovrà riguardare con particolare attenzione soprattutto il percorso a Nord est di Cassinetta di Lugagnano, dovrà essere sottoposto alle valutazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano e dalla Direzione Generale per il definitivo parere di compatibilità ambientale.</p>	<p>Bosco di Riazzolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore Nord Ovest e annesso opere di viabilità ciclopedonale;</p> <ul style="list-style-type: none"> · zone umide negli svincolo (già previste in progetto opere a verde) · passaggi faunistici (già previsti da progetto) · acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico · riqualificazione paesistica dei complessi rurali · realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione · riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole Parco Lombardo della valle del Ticino · Completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha); · Piano di Indirizzo Forestale; · Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande; · Realizzazione ponticello ciclopedonale di attraversamento del Canale Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino; · Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione manufatto all'altezza della confluenza in Ticino (anche per Parco Agricolo Sud Milano); · Piano di riqualificazione e manutenzione dei fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano). <p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione ha interessato una fascia territoriale più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato, comprendendo la sistemazione di aree intercluse e di frammentazione; tale progettazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare 	<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, A.1.2 relazione tecnica stradale, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A.</p>	<p>La prescrizione è stata ottemperata.</p>


 Ministero delle
 Infrastrutture e dei
 Trasporti
 Direzione Generale
 Via Cristoforo Colombo 60 di 73

W

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICAZIONE OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 8)
<p><i>[Signature]</i></p> <p>Altre prescrizioni ambientali</p> <p>Il progetto definitivo deve prevedere l'illuminazione stradale artificiale tale da avere la più alta efficienza energetica e il più basso inquinamento luminoso previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano.</p>	<p>H.4.1 Relazione tecnica impianto elettrico e di illuminazione.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.24 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>CANTIERIZZAZIONE</p> <p>Il progetto definitivo deve predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001).</p>	<p>Tale indicazione viene assunte quale prescrizione relativa al piano di cantierizzazione da redigere prima della consegna dei lavori.</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.4 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Dovrà essere presentato un Piano particolareggiato della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la gestione (rumore, polveri, governo delle acque, impatti suoli ecosistemi all'intorno) e attraverso un dettagliato progetto di ripristino e riqualificazione - la sistemazione finale delle aree da utilizzare, nonché la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori.</p>		<p>M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA A M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA A M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA B (TAV2/2) TRATTA B M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA C M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA C M.4</p>	<p>Derivante da Prescrizione n.4 del Parere CSVIA n.61 del 26.7.2005</p> <p><i>La prescrizione è stata recepita e ottemperata, con applicazione in fase attuativa anche in base a quanto riguarda l'aggiornamento del</i></p>

[Handwritten signatures and initials]


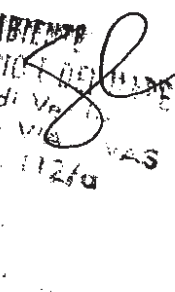

Viabilità Malpensa

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008


TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185) <i>crono programma dei lavori.</i> <i>Oggetto di prescrizione.</i>
<p>Oltre che adottare i criteri generali esposti nel SIA e le ulteriori indicazioni riportate nella presente relazione, si dovrà: vietare la realizzazione di strutture di cantiere e stazioni di servizio nelle aree comprese in Parchi regionali. Tali strutture andranno collocate in aree degradate esterne ai parchi - da riqualificare in fase postcantiereizzazione - il più lontano possibile dai pSIC e dagli edifici a destinazione residenziale.</p>	<p>La localizzazione proposta delle aree destinate alla logistica, al deposito di materiali e attrezzature, risulta alla massima distanza possibile rispetto ai pSIC, compatibilmente con la funzionalità di accesso alle aree di lavorazione.</p>	<p>Planimetria ubicazione cave e discariche, A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale: planimetrie e schede tipologiche Tratta C, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>
<p>Pianificare la viabilità di cantiere in modo da minimizzare le interferenze con la viabilità esistente. In particolare, si dovrà porre attenzione al carico generato sulla viabilità locale, anche mediante opportuna scelta e verifica - in accordo con i Comuni - degli itinerari dei mezzi d'opera; si dovrà comunque garantire che il transito delle macchine e dei mezzi d'opera non interessi le strade che attraversano i centri abitati, eventualmente prevedendo la realizzazione di varianti</p>	<p>La localizzazione proposta delle aree destinate alla logistica, al deposito di materiali e attrezzature, risulta alla massima distanza possibile rispetto ai pSIC, compatibilmente con la funzionalità di accesso alle aree di lavorazione.</p>	<p>M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA A M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA A M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA B M.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA B M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA C M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA C, M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche.</p>	<p><i>La prescrizione è stata ottemperata.</i></p>

DOTT. ...

00110
 3
 10

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 112)
<p>stradali temporanee.</p> 		<p>(TAV2/2) TRATTA B M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA C M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA C M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita e ottemperata con distinte soluzioni ottimizzate.</p> 
<p>Identificare eventuali siepi e filari arborei da sopprimere temporaneamente in fase di cantierizzazione, che a lavori terminati dovranno essere ricostruiti, ove possibile, nelle ubicazioni originarie; dovranno essere garantite l'irrigazione costante e la manutenzione delle "fasce tampone", soprattutto nelle fasi di attecchimento della vegetazione; la soluzione progettuale definitiva dovrà essere accompagnata da un vero e proprio "progetto del verde" che preveda la sistemazione delle aree occupate dai cantieri dismessi, delle scarpate e dei suoli comunque denudati nel corso dei lavori.</p> 	<p>L'area di cantiere relativa alla Tratta A ricade in un'area priva di vegetazione. L'area di cantiere della tratta B ricade in un'area oggetto di intervento di sistemazione a verde secondo il progetto di opere di mitigazione. L'area di cantiere relativa alla tratta C risulta priva di vegetazione. In ogni caso il ripristino dello stato dei luoghi ivi compresa la vegetazione esistente risulta inserito a livello prescrittivo nella valutazione degli impatti di cantiere.</p>	<p>M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA A M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA A M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA B M.2.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA B M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2) TRATTA C M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2) TRATTA C M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche, A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta C, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita e ottemperata.</p>
<p>Valutare la stima degli impatti generati (rumore, vibrazioni, polveri), governo delle acque, impatti sugli ecosistemi all'intorno) e</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita e ottemperata.</p>

Viabilità Malpensa



PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185) <i>Da riaggiornare con il crono programma esecutivo.</i>
<p>conseguenti misure di mitigazione previste anche con riferimento alle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea.</p> <p>Ai fini della tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dovrà essere condotta un'analisi puntuale delle caratteristiche dei siti di cantiere, con l'indicazione dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori, delle emissioni previste in termini di rumore, vibrazioni, polveri e gas di scarico, delle conseguenti misure di mitigazione e protezione attive e passive e relativi monitoraggi e manutenzione, delle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea.</p> <p>Per lavori con elevata produzione di polveri con macchine per la lavorazione meccanica dei materiali (mole, smerigliatrici), dovranno essere adottate adeguate misure di riduzione.</p> <p>Dovranno essere previste schermature e accorgimenti per contenere le emissioni diffuse di polveri per l'impianto di betonaggio. Le fasi della produzione di calcestruzzo e il carico delle autobetoniere dovranno essere svolte utilizzando dispositivi chiusi e gli effluenti da essi provenienti dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto. Punti di emissione a breve distanza (< 50 m) da aperture di vani abitabili dovranno, se possibile avere altezza maggiore di quella del filo superiore dell'apertura più alta.</p> <p>Al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, si dovrà fare uso di pannelli o schermi mobili nei tratti vicini ai ricettori o centri abitati e di barriere antipolvere nel delimitare le aree dei cantieri.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita e ottemperata.</i></p> <p><i>Da riaggiornare con il crono programma esecutivo.</i></p>
<p>Andrà effettuata una stima dei fabbisogni di inerti legati alla realizzazione del tracciato e delle varianti richieste dalla Regione Lombardia.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Nelle successive fasi progettuali dovranno essere definiti i tempi dei cantieri e delle interferenze tra l'opera stradale in argomento e la viabilità esistente. Nello specifico, si prescrive di limitare la fase di cantiere ai periodi luglio/settembre e - in particolare nelle adiacenze</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Andrà effettuata una stima dei fabbisogni di inerti legati alla realizzazione del tracciato e delle varianti richieste dalla Regione Lombardia.</p>		<p>A.5.2 Computo metrico movimenti terra (tracciato principale), A.5.3 Computo metrico movimenti terra (svincoli), A.5.4 Computo metrico movimenti terra (viabilità minore).</p> <p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita e ottemperata.</i></p>

hw

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALL'A PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 185)
<p>delle aree a parco regionale e in prossimità di oasi e riserve naturali - dicembre/febbraio, e di escludere i lavori nel periodo marzo/giugno, al fine di ridurre il disturbo alla riproduzione della fauna selvatica.</p> <p>Gli orari di cantiere dovranno essere pianificati escludendo tassativamente le ore notturne (22:00 - 06:00), i giorni festivi, nonché le attività particolarmente rumorose o fonte di vibrazioni nel periodo 06:00-8:00 e 20:00-22:00.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>programma esecutivo</p> <p>La prescrizione è stata recepita e ottemperata. Da riaggiornare con il croso programma esecutivo</p>
<p>Si dovrà predisporre, al fine di mitigare gli ulteriori inconvenienti prevedibili nel periodo di tempo occorrente all'esecuzione dei lavori, un dettagliato studio delle opere provvisorie necessarie a consentire il sufficiente adattamento dei terreni durante la stagione irrigua (indicativamente 5 aprile-20 settembre e 10 novembre-28 febbraio) e il regolare sgrondo delle acque meteoriche durante tutto l'anno.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita e ottemperata. Da riaggiornare con il croso programma esecutivo</p>
<p>Si dovrà provvedere alla stesura delle testimonianze sullo stato di consistenza dei manufatti stradali (ponti, sottopassi ecc.), delle sponde e dei manufatti dei canali interferiti ed interessati dal transito dei mezzi pesanti per le lavorazioni, per il trasporto di inerti dalle cave ai cantieri e per lo smaltimento dei materiali di risulta provenienti dagli scavi. Tali documenti andranno redatti in contraddittorio, prima dell'inizio dei lavori, al fine di consentire il puntuale ripristino delle opere danneggiate.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</p>
<p>Dovranno essere ripristinate con elementi in cls tutte le opere consortili interferite che verranno demolite o danneggiate, secondo le indicazioni e prescrizioni che verranno impartite dal Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorresi.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</p>
<p>Si dovrà prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; cemento, calce,intonaci ed altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento dovranno essere stoccati in siti e movimentati con trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 1 Omg/Nmc. I filtri dovranno essere dotati di sistemi di controllo dell'efficienza; in appositi luoghi e movimentati mediante attrezzature idonee.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</p>
<p>Si dovrà prevedere, nelle opere di pavimentazione e impermeabilizzazione, l'impiego di emulsioni bituminose, la riduzione</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in</p>

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185)
<p>della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti e l'impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura.</p>			<p><i>fase attuativa</i></p>
<p>Dovranno essere utilizzati mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione (N98 AC MI/VR). La velocità sulle piste di cantiere dovrà essere limitata a 30 km/h.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere dotati di carter.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Si dovrà prevedere l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, ed utilizzare, durante la fase di riempimento dei serbatoi degli automezzi, sistemi di erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione e abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Dovranno essere utilizzati gruppi elettrogeni e di produzione di calore con caratteristiche tali da ottenere le massime prestazioni energetiche, al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera. Impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); macchine con motore diesel andranno possibilmente alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo (<50 ppm).</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Si dovrà proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli, movimentandolo di frequente con scarse altezze di getto, basse velocità di uscita e contenitori di raccolta chiusi, nonché prevederne l'umidificazione in caso di vento superiore ai 5 m/s. I lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli e i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>
<p>Per lo stoccaggio e la movimentazione degli inerti dovranno essere seguite le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; formazione di piazzali con materiale inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori e abbattimento a umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, con applicazione in fase attuativa</i></p>

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE
Ambir
Cristoforo

M

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALL'A PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. n.63/2006, art. 185)
<p>ESERCIZIO Generale</p> <p>Il progetto definitivo deve comprendere un progetto di monitoraggio ambientale redatto secondo le linee guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA e inserirne il relativo costo nel quadro economico generale dell'opera.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</p>
<p>I contenuti dei singoli Piani di monitoraggio e manutenzione di seguito prescritti dovranno essere concordati con le strutture dell'ARPA territorialmente competente, alle quali andranno altresì trasmessi i risultati delle attività di misurazione condotte sul territorio per le valutazioni di merito.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</p>
<p>Rumore e vibrazioni</p> <p>Piano di monitoraggio acustico post operam, con indicazione di tempi, localizzazioni e modalità dei rilievi fonometrici da realizzare, al fine di valutare i livelli di immissione di rumore in corrispondenza dei recettori; ciò con specifica attenzione ai recettori residenziali e particolarmente sensibili, onde valutare l'efficacia delle opere di mitigazione previste per conseguire gli obiettivi di cui sopra, nonché per consentire il dimensionamento, laddove necessario, di ulteriori interventi mitigativi. Nella fase post operam l'efficacia delle barriere antirumore dovrà essere verificata per tutti i recettori compresi entro la fascia dei 250 m.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</p>
<p>Piano di manutenzione delle opere di mitigazione acustica e atmosferica poste in opera. La sostituzione delle parti usurate o danneggiate dovrà comunque avvenire con materiale di prestazioni acustiche non inferiori a quelle usurate.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</p>
<p>Piano di monitoraggio delle vibrazioni in fase di esercizio, per verificare post-operam l'efficacia delle mitigazioni realizzate e l'eventuale necessità di ulteriori opere mitigative.</p>	<p>R</p>	<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</p>



 Malbenta Malbenta

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006, art. 185) <i>allegarsi al progetto esecutivo</i>
<p>Qualità dell'aria</p> <p>Monitoraggio degli inquinanti atmosferici sia prima dell'intervento sia nelle fasi di cantiere e di esercizio: i dati dovranno essere trasmessi ad ARPA per la loro validazione. La strumentazione di monitoraggio dovrà essere concordata con ARPA, insieme all'individuazione delle aree da esaminare e alle caratteristiche degli strumenti da utilizzare, tra i quali i sistemi mobili, i manuali di gestione, i parametri d'analisi, le procedure per completare il monitoraggio, comprendendo anche le misure di mitigazione.</p> <p>Vegetazione, fauna ed ecosistemi</p> <p>Monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sugli habitat e sulle specie segnalati nelle schede Natura 2000 dei pSIC "Bosco di Cusago", "Fontanile Nuovo" e "Basso corso e sponde del Ticino".</p> <p>Monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi, con particolare attenzione ai corridoi ecologici; al monitoraggio ante operam dovrà far seguito, in fase di esercizio, un monitoraggio post-operam che valuti le ripercussioni immediate dell'infrastruttura e l'efficacia delle opere mitigative.</p> <p>RACCOMANDAZIONI</p> <p>Il progetto definitivo dovrà comunque essere elaborato trovando soluzioni, quanto più possibile, integrate nell'ambiente circostante, anche negli innesti stradali, pensando a percorsi realizzati preferibilmente a raso ed eliminando sovrappassi impattanti soprattutto laddove sono ancora presenti valori paesaggistici e caratteristiche di naturalità nel contesto territoriale riguardato dal tracciato.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</i></p>
<p>Monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sugli habitat e sulle specie segnalati nelle schede Natura 2000 dei pSIC "Bosco di Cusago", "Fontanile Nuovo" e "Basso corso e sponde del Ticino".</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</i></p>
<p>Monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi, con particolare attenzione ai corridoi ecologici; al monitoraggio ante operam dovrà far seguito, in fase di esercizio, un monitoraggio post-operam che valuti le ripercussioni immediate dell'infrastruttura e l'efficacia delle opere mitigative.</p> <p>RACCOMANDAZIONI</p> <p>Il progetto definitivo dovrà comunque essere elaborato trovando soluzioni, quanto più possibile, integrate nell'ambiente circostante, anche negli innesti stradali, pensando a percorsi realizzati preferibilmente a raso ed eliminando sovrappassi impattanti soprattutto laddove sono ancora presenti valori paesaggistici e caratteristiche di naturalità nel contesto territoriale riguardato dal tracciato.</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p><i>La prescrizione è stata recepita, ma con necessità di adeguamenti del PMA da allegarsi al progetto esecutivo</i></p>
<p>Il progetto definitivo dovrà comunque essere elaborato trovando soluzioni, quanto più possibile, integrate nell'ambiente circostante, anche negli innesti stradali, pensando a percorsi realizzati preferibilmente a raso ed eliminando sovrappassi impattanti soprattutto laddove sono ancora presenti valori paesaggistici e caratteristiche di naturalità nel contesto territoriale riguardato dal tracciato.</p>		<p>A.1.1 relazione generale descrittiva, G.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta A, G.6.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : tipologiche Tratta B, G.9.3 Planimetria opere a verde di mitigazione e compensazione ambientale : planimetrie e schede tipologiche Tratta</p>	<p><i>La raccomandazione è stata recepita.</i></p>

DELLA MINISTERO
COMUNE DI
VIC. Cristoforo Colombo, 10
Ami
Pagine 68 di 73

Am

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - Delibera CIPE n.8 del 31.1.2008

TESTO DELLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	RISPOSTA SINTETICA DEL PROPONENTE ALLA PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ELABORATI DI RIFERIMENTO INDICATI DAL PROPONENTE	VERIFICA DI OTTEMPERANZA (ex D.Lgs. 163/2006 art. 28)
<p>Il sistema di raccolta delle acque di piattaforma dovrà essere adeguato al contesto forestale ed agroecosistemico, con l'obiettivo di mitigare adeguatamente gli impatti sull'ambiente idrico superficiale e quindi sulle popolazioni acquatiche. Con tale finalità potrebbe essere opportuno rivedere il sistema di raccolta delle acque di piattaforma e, ove possibile, verificare la realizzabilità di bacini di fitodepurazione. Tali sistemi infatti sono già ampiamente utilizzati mostrando buone rese depurative, tant'è che spesso le acque in uscita da tali sistemi depurativi vengono riutilizzate a scopi irrigui; inoltre tali bacini di fitodepurazione costituiscono l'opportunità per la creazione di neoeosistemi polivalenti che offrono habitat per numerose specie acquatiche. Tali accorgimenti progettuali potranno costituire elementi compensativi e qualificanti del progetto di mitigazione e compensazione.</p>	<p>Il progetto rispetta la normativa nazionale (Digs. 152/06) e regionale (L.R. n.26/06; L.R. n.3-4 del 24/03/06; P.T.U.A. approvato con Dgr.n.2244 del 29/03/06) sullo smaltimento delle acque.</p>	<p>C. N. F.1.1; F.1.2; F.1.3; F.1.4; F.1.5; F.2.1; F.2.2; F.2.3; F.2.4; F.2.5; F.2.6; F.3.1; F.3.2; F.3.3; F.3.4; F.3.5; F.3.6, riferiti alle planimetrie dello smaltimento acque di piattaforma, F.4.1 Particolari costruttivi F.4.2.1 Vasche di laminazione e l'pioggia: carpenteria, F.4.2.2 Vasche di laminazione e l'pioggia: relazione di calcolo, F.4.2.3 Impianti di sollevamento: carpenteria, F.5 Relazione idraulica.</p>	<p>La raccomandazione è stata recepita</p>
<p>Occorrerà assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o, in mancanza, acquisisca per le attività di cantiere anche dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo possibile, la Certificazione Ambientale 14001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE 761/2001 (EMAS).</p>		<p>M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.</p>	<p>Conforme ad analoghe prescrizioni</p>

Viabilità Malpensa

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello


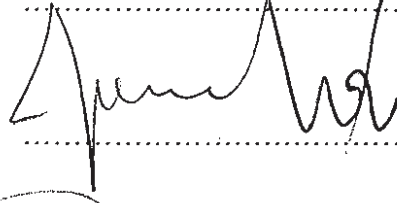
Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

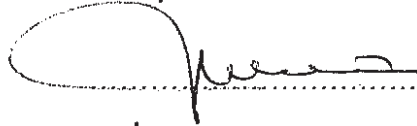
Ing. Stefano Bonino

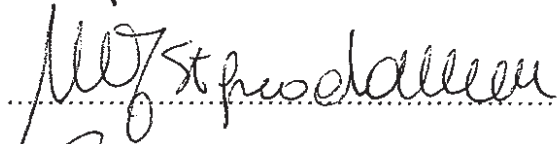
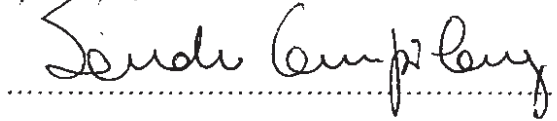
Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

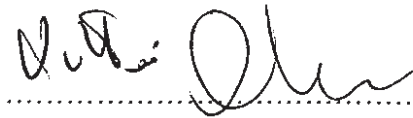



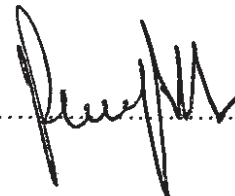
GAU
GUALTIERO BELLOMO
DELLA
FIDUCIA DEL TERP
dell'Impianto Ambretec
Via Cristoforo Colombo
60147



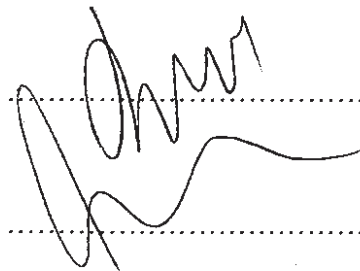



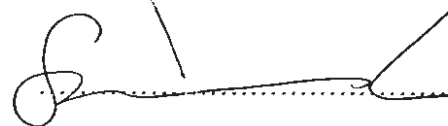
A mente



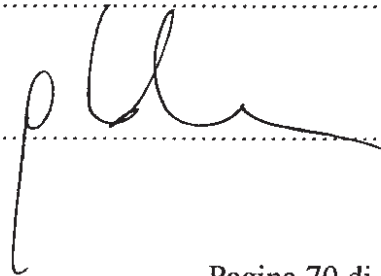


A mente





A mente



AMBIENTE
ORIGINE
co di Ve.
Dott. Andrea Borgia
Lombardia
RC

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Andrea Borgia

Ezio Bussoletti

Rita Caroselli

Antonio Castelgrande

Laura Cobello

Ing. Collivignarelli

Siro Corezzi

Maurizio Croce

Barbara Santa De Donno

Chiara Di Mambro

Luca Di Raimondo

Cesare Donnhauser

Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo

INTELLIGENZA DEL
DELLA PIAZZA DEL TEP
di viale Lombrone Te
Via Cristoforo Colombo
001

Prof. Antonio Grimaldi

Ameute

Ing. Despoina Kamiadaki

[Signature]

Dott. Andrea Lazzari

[Signature]

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

[Signature]

Arch. Bortolo Mainardi

Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

[Signature]

Avv. Michele Mauceri

[Signature]

Ing. Arturo Luca Montanelli

[Signature]

Ing. Santi Muscarà

[Signature]

Avv. Rocco Panetta

Ameute

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ameute

Ing. Mauro Patti

[Signature]

AMBIENTE
TORIO FOLL
ico di V...
otale VIA
Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Amante

Dott. Vincenzo Ruggiero

Amante

Dott. Vincenzo Sacco

Amante

Avv. Xavier Santiapichi

X. Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Amante

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Amante

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

Ing. Mario Nova
Rappresentante Regionale
Regione Lombardia

Mario Nova

La presente copia fotostatica composta
di 37 (trentasette) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione
dell'Impatto Ambientale
Il Segretario della Commissione